

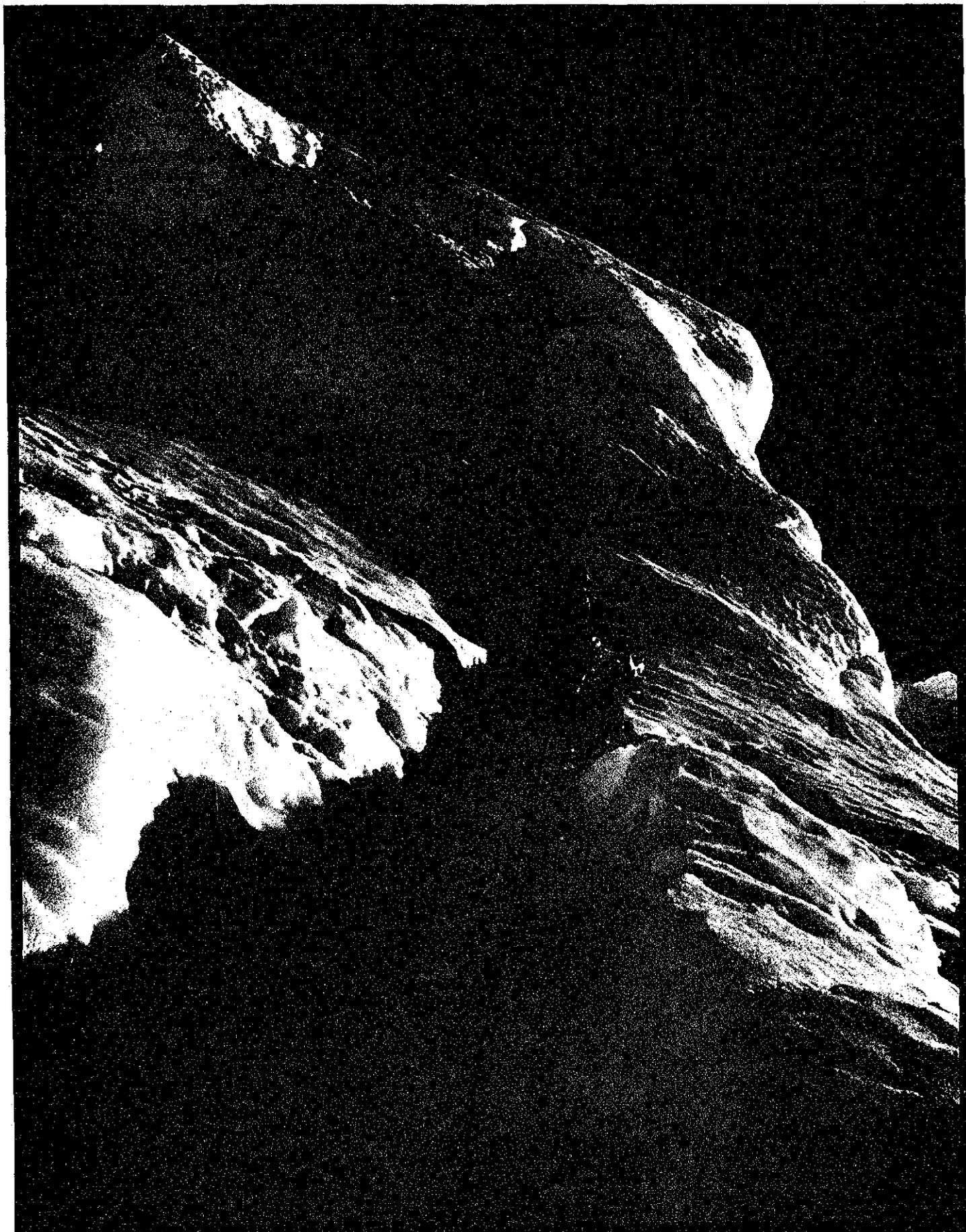


LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 58 nuova serie
N. 5
16 marzo 1988

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



**ASSEMBLEA DEI DELEGATI
L'ORDINE DEL GIORNO** (pag. 4)

**VALANGHE: GLI OTTO RISCHI
DA EVITARE** (pag. 5)

**SPEDIZIONI: SULLE ORME
DI CESARE MAESTRI** (pag. 6)

**SOCCORSO ALPINO:
UN ANNO D'INTERVENTI** (pag. 10)

Una precisazione

Relativamente alla rubrica «Nuove ascensioni» a cura di Giuseppe Cazzaniga, debbo precisare che la via «Bagola Gully» sul versante N.E. del Monte Pisanino-Alpi Apuane — aperta da A. Angelini e G. Polacci il 12/3/1987 e pubblicata nel numero 2/88 de «Lo Scarpone», era stata già percorsa da Bruno Barsuglia e Paolo Bianchini il 21/2/1985.

La relazione, molto sintetica, era stata pubblicata solo sul nostro notiziario e non sulla stampa nazionale perché i nostri soci, data la non eccessiva difficoltà dell'itinerario e la impossibilità di accertarsi dell'esistenza di precedenti salitori, non volevano coinvolgere le pubblicazioni ufficiali del C.A.I.

Faliero Macarini
Presidente della Sez. di Lucca

Al caro fratello

Aldo Bonino, guida alpina di Valtournanche (Aosta), per anni gestore del rifugio Teodulo, al colle omonimo, grande professionista della montagna, è morto improvvisamente il 31 gennaio. Ce ne dà notizia la sorella M. Matilde pregandoci di pubblicare questo suo «pensiero scritto». È con grande amarezza che accogliamo la richiesta, unendoci a Matilde nel rimpianto del carissimo, indimenticabile Aldo.

Caro Aldo, fratello mio, compagno caro di tante belle ascensioni su quei monti da te tanto amati, piccolo, minuto fratello, dal cuore grande, cuore colmo di amore per le cose vere della vita, amore per ciascuno di noi, per la natura, per la montagna, grazie Aldo di tutto questo amore, finita la grande ascensione della vita, ti voglio pensare su quella vetta da dove lo sguardo spazia su orizzonti sconfinati, pieni di vivissima luce, che è la luce del volto di Dio.

M. Matilde Bonino
(C.A.I. di Alpignano)

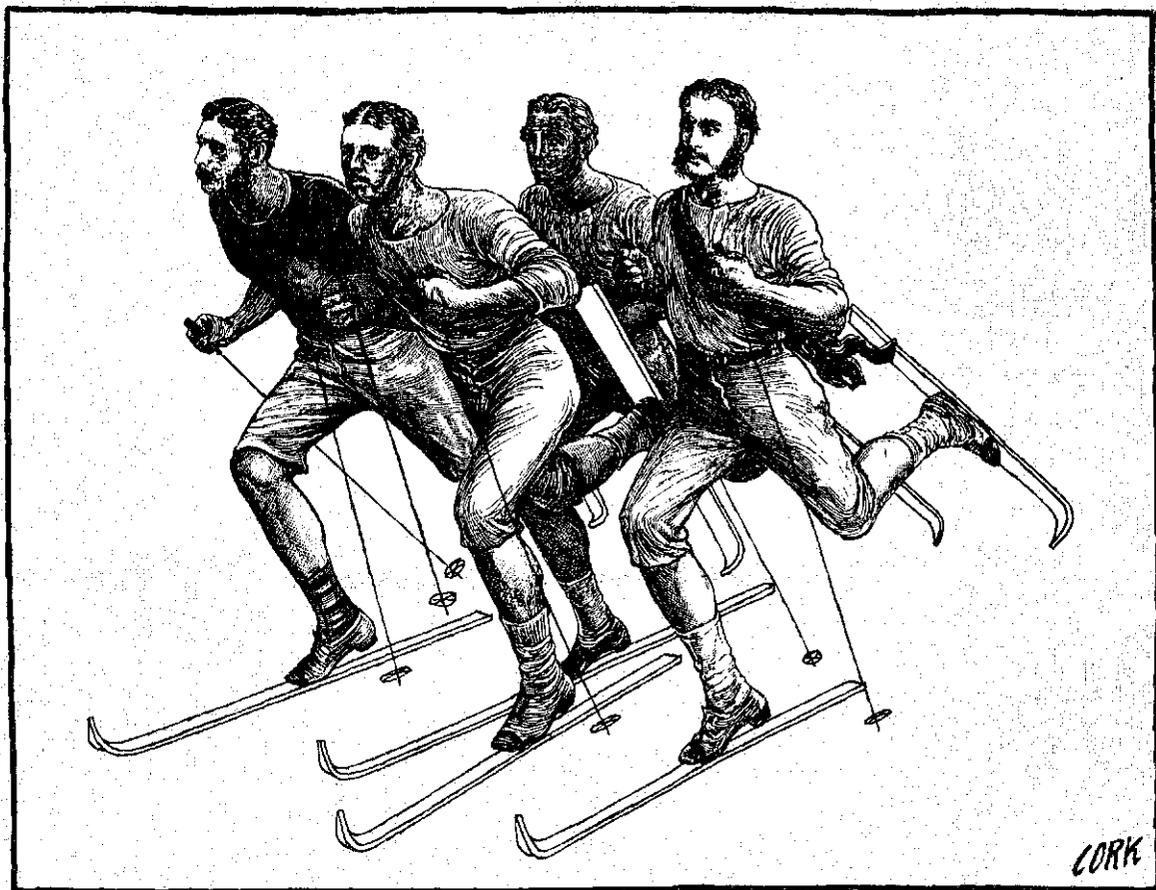
Le Olimpiadi e l'«altro» sci

La medaglia d'argento olimpica di Maurilio De Zolt, questo piccolo grande cadorino, è stata per tutti una lezione di tenacia e di orgoglio. La televisione italiana si è viceversa distinta anche in questa circostanza per insensibilità e mancanza di spirito sportivo. Il collegamento con Calgary su Raitre in occasione della 50 chilometri è stato bruscamente interrotto per far spazio al telegiornale. Raidue ha proseguito alternando immagini del fondo a quelle dello slalom speciale dove Alberto Tomba stava avviandosi alla sua meritatissima medaglia d'oro. Ma proprio mentre si concludeva la «50» e sul traguardo stava arrivando il dominatore Gunde Svan, il giornalista in studio ingiungeva alla regia di mostrare le immagini di Ivano Camozzi impegnato tra i paletti. È stato solo «grazie» all'uscita di pista di Camozzi che gli ap-

passionati di sci nordico hanno potuto gustare la conclusione della maratona sciistica, e che la tanto sbandierata «completezza dell'informazione» è stata rispettata. Che cosa dobbiamo aspettarci da una simile televisione?

Claudia B. - Milano

• È un altro esempio della monocultura dello sci alpino, quello che si pratica in pista con dovizia di impianti di risalita e che alimenta i giri d'affari che sappiamo. Pretendere che in nome questa monocultura la televisione abbia un minimo di rispetto e di attenzione per le prove nordiche (cioè per l'«altro sci») e per grandissimi campioni come De Zolt e Svan, sarebbe probabilmente eccessivo.



«Lo Scarpone» non inquina

Le preoccupazioni ecologiche di Pierpaola (suggeriva di non avvolgere nella plastica il nostro notiziario) apparse sul n° 3 mi sembrano eccessive ed in parte risentono, mi si consenta, di scarsa informazione in materia. Tutti i prodotti plastici ed in particolare il polietilene che avvolgo «Lo Scarpone», non essendo bio o fotodegradabili non si decompongono e quindi non rilasciano nel terreno sostanze inquinanti. Anche quando vengono recuperate ed incenerite con i moderni sistemi, già in vigore in diversi paesi della CEE, sviluppano tracce esigue di sostanze considerate pericolose (esempio: monossido di carbonio). A mio parere invece è necessaria una maggiore educazione da parte di tutti ed evitare di buttare ed abbandonare oggetti di qualsiasi tipo ed in particolare manufatti di plastica, i quali, proprio perché praticamente indistruttibili, producono un danno estetico ed un inquinamento visivo notevole, e possono anche diventare un pericolo se ingoiati dagli animali.

Mi sembra poi anche necessario sfatare il mito della carta riciclata (auspicata sempre dalla lettrice), la quale per essere usata come imballo deve essere in grado di portare pesi e perciò necessita di una certa resistenza meccanica. Di conseguenza questo tipo di carta, ed anche altri denominati ecologici, sono adde-

ve, che vengono poi rilasciate nell'ambiente durante il processo di decomposizione.

Il problema dell'inquinamento e del recupero dei rifiuti è alquanto complesso e di non facile soluzione. Certamente una maggiore educazione civica da parte di tutti noi potrebbe contribuire a risolverlo almeno in parte.

Gianfranco Francesc
CAI Sez. Vigevano

I numeri di telefono del Bollettino valanghe

In questo numero de «Lo Scarpone» ripubblichiamo la mappa contenente i telefoni dei Bollettini valanghe, già apparsa nel numero 4 del notiziario. Ciò allo scopo di raggiungere tutti i lettori interessati all'argomento (esiste come noto una forma di abbonamento a «Lo Scarpone» per soli 12 numeri annui contro i 22 dell'intero ciclo). I numeri di telefono dei bollettini erano stati anticipati nell'«Almanacco» apparso nel numero 3 de «Lo Scarpone». Alcuni di quei numeri non erano però, come ci segnala Friz Gansser (CAAI - Sezione di Milano), più validi o erano errati. Vi preghiamo di non tenerne conto. In realtà non era ancora pervenuta in redazione la tabella da noi puntualmente e tempestivamente pubblicata (e che ritrovate, appunto, in questo fascicolo): un ritardo e un disguido davvero incresciosi.

LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copla: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.

Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000.

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

Arrampicata sul seracco della Via Zorro Colorado al Cerro dos Picos, in Patagonia (foto D. Brighenti).

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Oggetto: **Tariffario 1988**

Circolare n. 15/87.

Alle Sezioni e Sottosezioni del C.A.I.

Alle Commissioni Zonali Rifugi e Opere Alpine

Vi trasmettiamo il prospetto delle tariffe deliberate dalla Commissione Centrale Rifugi per la prossima stagione estiva indicante i prezzi relativi a: **PERNOTTAMENTI - RISCALDAMENTO** (supplemento applicabile solo sul pernottamento) e **CONSUMAZIONI FONDAMENTALI**, ricordando l'obbligo che dette tariffe vengano integralmente applicate da tutti, al fine di ottenere una omogeneità nei prezzi in tutti i rifugi del C.A.I., conformemente alla categoria d'appartenenza.

Le Sezioni sono libere di fissare le tariffe, per quant'altro non contemplato nell'allegato prospetto, sotto la propria responsabilità, con l'invito a mantenere gli importi entro valori compatibili con le finalità del Sodalizio, in un unico prezzario relativo ai non Soci e praticando ai Soci C.A.I. uno sconto non inferiore al 10%.

È fatto obbligo di redigere il suddetto Tariffario su uno stampato che rechi sul frontespizio la seguente dicitura: **CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI.....**

in un distinto specchietto devono essere elencate le tariffe imposte dalla Commissione Centrale e vi siano riportate le scritte: (cfr. allegato)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI

IL PRESIDENTE

CLUB ALPINO ITALIANO

IL PRESIDENTE GENERALE

in calce allo stampato deve essere apposto il timbro e la firma del Presidente della Sezione.

Le Sezioni, nelle persone del Presidente e degli Ispettori, dovranno responsabilmente collaborare con i Gestori/Custodi, affinché sia garantito agli ospiti, Soci e non Soci, il rispetto del Regolamento Generale Rifugi. N.B. Ricordiamo che il Tariffario ed il Regolamento devono essere esposti in posizione da permettere l'immediata consultazione da parte dei frequentatori.

Al riguardo si notifica che, in caso d'inosservanza, la Commissione disporrà la sospensione del contributo per la manutenzione, con la pubblicazione sulla stampa sociale dell'elenco delle Sezioni che non hanno adempiuto alle disposizioni regolamentari.

Si ricorda che nel periodo invernale (1/12-30/4) è applicabile un aumento del 20% sulle voci del Tariffario.

Milano, 16 febbraio 1988

Il Presidente (f.to Nilo Salvotti)

TARIFFARIO 1988

L'USO DEL POSTO A TAVOLA PER CHI CONSUMA ANCHE PARZIALMENTE CIBI PROPRI È, DI L. 1000 PER CAT. C-D-E PER I NON SOCI	Cat. A		Cat. B		Cat. C		Cat. D		Cat. E	
	Soci	non Soci								
Pernottamento Tavolato con materasso e coperte (o posto d'emergenza)	x	x	2500	5000	4500	8000	4500	8000	5000	8000
Cuccetta o letto con materasso e coperte	x	x	6000	11000	6000	12000	6000	12000	7000	13000
Supplemento per cameretta fino a 4 posti	x	x	1000	1500	1000	1500	1000	1500	1000	1500
Biancheria da letto (per ogni cambio) solo a richiesta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Riscaldamento Supplemento solo sul pernottamento (per persona)	x	x	1000	2500	1500	4000	1500	4000	2300	5000
The	—	x	—	x	—	1200	—	1300	—	1300
Minestrone di verdura e pasta o pastasciutta	—	x	—	x	—	4000	—	4200	—	4500

Sconto 10% per i soci sul the - minestrone o pastasciutta
N.B: I valori sopra indicati sono quelli massimi applicabili
x a discrezione della Sezione.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

È convocata per le ore 9 di domenica 24 aprile 1988 a Torino, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio - Corso Stati Uniti, n. 23.

La verifica dei poteri avrà inizio alle ore 8.

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori.
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 26 aprile 1987.
3. Celebrazione del 125° di fondazione.
4. Proposta di conferimento della medaglia d'oro del CAI a Roberto Galanti e Giacomo Priotto.

PARTE STRAORDINARIA

Modificazione del Regolamento generale
Modifica dell'art. 14 - III comma del Regolamento generale.

PARTE ORDINARIA (seguito)

5. Relazione del Presidente generale.
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.
7. Bilancio consuntivo 1987 e relazione accompagnatoria.
8. Reinvestimento immobiliare del ricavato dall'alienazione della proprietà al Pordoi e al Fedaià.
9. Elezioni di un Vicepresidente generale.
10. Quote associative.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei soci in regola col pagamento della quota risultante dai versamenti fatti dalle singole sezioni alla Sede legale al 31 marzo 1987. La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede legale ed è a disposizione dei soci che desiderassero prenderne visione.

SCUOLA DI ALPINISMO
TITA PIAZ



- CORSI BASE DI ALPINISMO
- CORSI DI PERFEZIONAMENTO
- CORSI DI ARRAMPICATA SPORTIVA

tutti i corsi hanno durata settimanale e sono tenuti dalle Guide Alpine della Val di Fassa «CIAMORCES»

Informazioni, programmi e prenotazioni:

Scuola di alpinismo «TITA PIAZ»
Hotel Col di Lana - Passo Pordoi
38032 Canazei (Tn) - tel. 0462/61277 - 61670



LA SCUOLA
«T. PIAZ»
UTILIZZA MATERIALI



THOMMEN
Sicuri perché precisi
Altimetro-barometro THOMMEN, il migliore!

2 funzioni nello stesso strumento maneggevole e pratico: determinazione delle altitudini e delle tendenze meteorologiche con grande precisione!
L'accompagnatore ideale per escursionisti, alpinisti, pescatori sportivi ecc.

In vendita presso ottici e negozi d'articoli sportivi

WILD ITALIA S.p.A.
Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

I TELEFONI DEI BOLLETTINI

Inverno 1987 / 1988

INFORMAZIONE NEI PAESI ALPINI SUL PERICOLO DI VALANGHE

"Bollettini valanghe" registrati su segreterie telefoniche

F: Information dans les pays alpins sur le danger d'avalanches: Bulletins de prévision du risque sur répondeurs automatiques:

F R A N C E

DÉPARTEMENTS -

HAUTE-SAOIE: 50/531711

SAVOIE: 79/ 070824

ISÈRE:

76/ 511929

HAUTES-ALPES: 92/201000

ALPES DE HAUTE-PROVENCE:

92/ 641747

93/ 710121

ALPES MARITIMES:

S V I Z Z E R A

091 / 120

VALLE D'AOSTA:
0165/31210

PIEMONTE:

Torino: 011/3290191
Domodossola: 0324/481201
Borgosesia: 0163/27027

Prov. Cuneo:
0171/66323

Genova:
010/532049

LIGU-
RIA

G E R M A N I A

Baviera 089/ 1259555

05522/
VORARLBERG - TIROL

05222/ 1587

ALTO ADIGE

Bolzano: 0471/270555
" ted.: 0471/271177

TRENTINO

0461/ 981012
a Trento

VENETO

Arabba:
0436/ 79221

A U S T R I A - L A E N D E R -

OBEROESTERREICH 0732/1587

STEIERSMARK

0316/ 1549

SALZBURG

0662/ 1588

Ost-
Tirol

KAERNTEN: 04222/ 1566

FRIULI-
VENEZIA-
GIULIA

Udine: 0432/
205869

J U G O S L A V J A

Slovenia 061/ 982

I T A L I A

Numeri telefonici dei "Bollettini valanghe" emessi dai Servizi valanghe regionali e provinciali associati all'AINEVA.

D: Auskunft in den Alpenländern über die Lawinengefahr: Auf Telefonband registrierte "Lageberichte".

a cura di:

Fritz Gansser
CAAI - Sez. Milano

GLI OTTO RISCHI DA EVITARE

Riproponiamo in questa pagina la mappa dei telefoni del servizio valanghe in Italia e all'estero, già apparsa nel numero precedente de «Lo Scarpono».

Può essere utile ricordare che il bollettino (registrato su segreteria telefonica) si compone di più parti: una situazione meteorologica generale, previsioni meteorologiche per l'immediato futuro, situazione nivologica con caratteristiche morfologiche del manto nevoso, fattori di rischio per la caduta di valanghe, altezza della neve nelle principali stazioni sciistiche.

Per quanto riguarda i rischi, esiste a livello europeo

una scala che riportiamo nella tabella in questa pagina. Si tenga presente che l'area di rischio cui ci si riferisce comprende una zona piuttosto vasta e che il rischio può variare nel corso della giornata.

Un'ultima osservazione. Per distacco naturale o spontaneo s'intende quello che si provoca naturalmente senza un intervento esterno (per esempio caduta di massi, blocchi di neve o cornicioni, passaggio di animali o di sciatori). Il distacco o rottura accidentale o provocata è invece quello causato da un intervento esterno.

1	Rischio minimo	Rischio minimo, quasi nullo. Non si devono però dimenticare le regole elementari di sicurezza poiché in montagna il rischio zero non esiste.
2	Rischio debole	Manto nevoso generalmente ben assestato. Rischio debole e localizzato di distacco naturale e/o accidentale dovuto a instabilità locale e/o temporanea del manto nevoso
3	Rischio accidentale localizzato	Il rischio di valanghe naturali rimane debole; tuttavia il rischio di rotture accidentali provocate è assai marcato ma localizzato
4	Rischio accidentale generalizzato	Il rischio di rotture accidentali è forte a causa di una instabilità latente generalizzata del manto nevoso
5	Rischio naturale moderato	Sono probabili distacchi naturali limitati, il rischio di distacchi accidentali è da moderato a forte
6	Rischio naturale forte	Manto nevoso instabile. Vi saranno sicuramente dei distacchi naturali
7	Situazione valangosa	Forte instabilità del manto nevoso. Grossi accumuli locali. Numerose valanghe a volte grandi.
8	Situazione valangosa eccezionale	Numerose valanghe dovute ad enormi accumuli, forte probabilità di valanghe molto grosse.



IL CAI DI PARMA SULLE ORME DI MAESTRI

**Espugnato il Cerro Torre
a 17 anni dalla storica salita dell'alpinista trentino**

La salita al Cerro Torre per la via Maestri '70 e un'attività alpinistico-esplorativa nel Gruppo del San Lorenzo erano tra gli obiettivi della spedizione «Patagonia '87» composta da: Davide Brighenti, Guida alpina (Desenzano); Monica Malgarotto (Mogliano Veneto); Alberto Rampini, Istruttore nazionale di Alpinismo (Parma); Stefano Righetti (Parma); Sergio Valentini, Guida alpina (Canazei); Maurizio Venzo, Asp. guida alpina (Mogliano Veneto); Roberta Vittorangi (Parma).

Ed ecco il resoconto.

Il 28 ottobre, Rampini, Venzo e Malgarotto riescono a portare a termine un nuovo difficile itinerario di roccia sul Pilastro Est del Mocho. Nel frattempo gli altri alpinisti attaccano il Cerro Torre e, dopo aver bivaccato alla spalla, Brighenti, Righetti e Valentini riescono a percorrere la Via Maestri '70 (29 ottobre); Brighenti e Valentini raggiungono la cima del fungo ghiacciato sommitale sotto una bufera di neve, preceduti dalla cordata di Maurizio Giordani e Rosanna Manfredini, mentre la Vittorangi è costretta a fermarsi poco sopra il compressore. Discesa in condizioni molto difficili; Righetti riporta congelamenti alle mani.

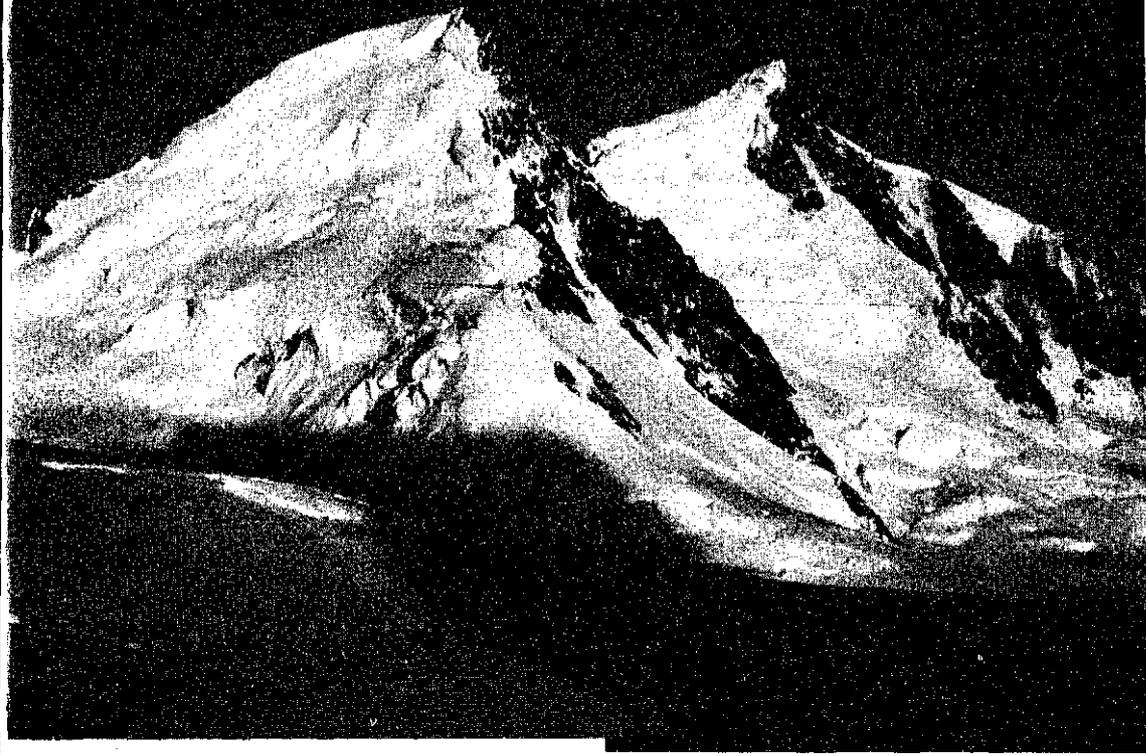
Venzo, Rampini e Malgarotto ripartono col ritorno del bel tempo e, attraversato il ghiacciaio del Fitz Roy, bivaccano alla base del Cerro Piergiorgio. Il giorno successivo, 1 novembre, effettuano la ripetizione della via degli Argentini al Piergiorgio; non proseguono per la vetta a causa del maltempo. In giornata rientrano al campo base Laguna Torre, dove si ricongiungono ai compagni.

Una ricognizione col binocolo consente a Brighenti e Rampini di individuare la possibilità di una prima ascensione lungo il ghiacciato spigolo SSE del Cerro Nato. Il 3 novembre i due ripartono e, dopo aver bivaccato alla base della montagna, il giorno 4 portano a termine l'ascensione.



*Un particolare della via Luce de Leche sullo spigolo SSE del Cerro Nato
(Foto A. Rampini)*





A sinistra, un'inusuale immagine del Cerro Torre vista dal Cerro Piergiorgio (foto A. Rampini)

Tramonto sul Cerro Ñato (a sin.)
In primo piano, al centro, la via Luce de Leche (foto A. Rampini)

Nel frattempo Valentini, insieme con Giordani, effettua anch'egli una nuova ascensione, sul versante Ovest dell'Aguja St. Exupery, mentre Venzo e Malgarotto effettuano un tentativo sul Pilastrino ENE della Torre di Medialuna (nome proposto), una torre vicino al Mocho (3 e 5 novembre). A questo punto Righetti e Valentini rientrano in Italia e i rimanenti alpinisti scelgono di comune accordo due diversi obiettivi.

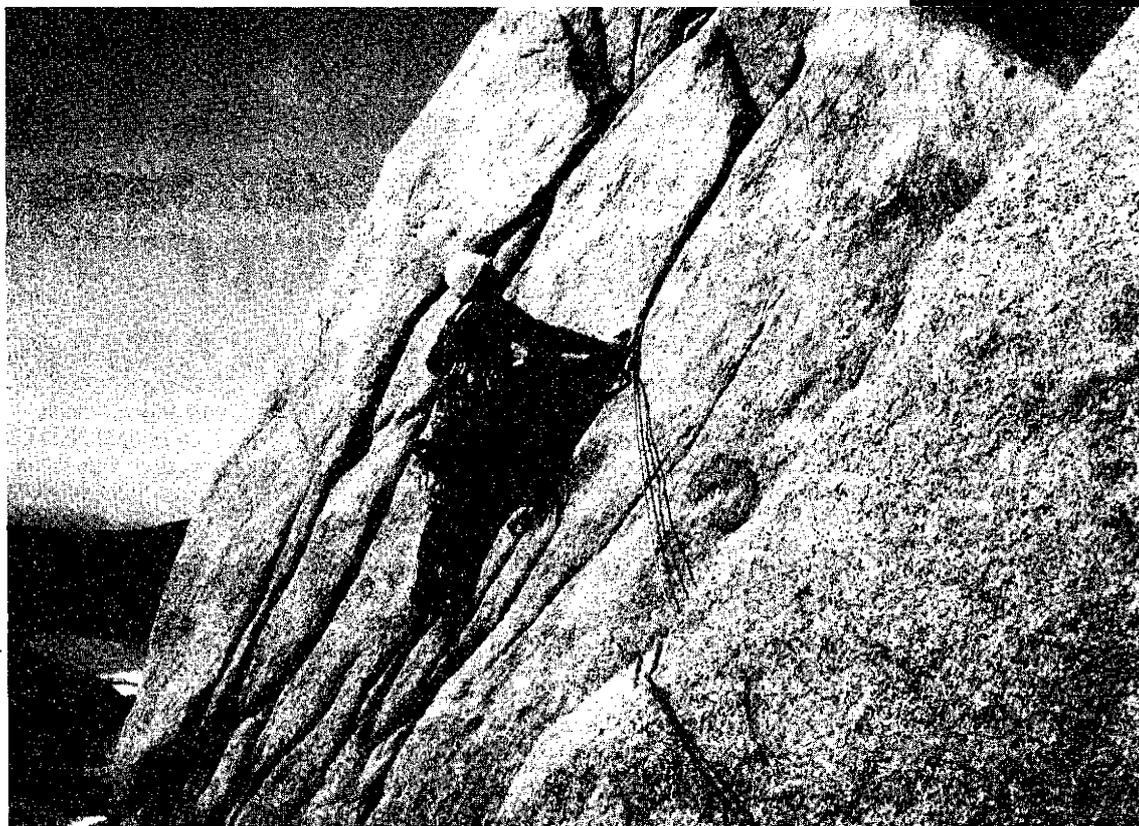
Rampini a Brighenti intraprendono come da programma un lungo viaggio a Nord, verso il selvaggio Gruppo del San Lorenzo, dove il 21 novembre effettuano una nuova prima ascensione sulla glaciale parete Sud del Cerro Dos Picos; un tentativo al M. San Lorenzo viene interrotto dal maltempo.

Venzo, Malgarotto e Vittorangeli si uniscono invece a M. Giordani e R. Manfrini e salgono sulla base del Fitz Roy; in seguito Venzo, con Giordani e Manfrini, percorre la Via dei Francesi con varianti degli Argentini. Il gruppo si trasferisce poi al Paine, dove un tentativo alla Torre Nord viene arrestato dal brutto tempo.

La spedizione si riunisce a Rio Gallegos e rientra in Italia il 17 dicembre. La spedizione è stata patrocinata dalla Sezione di Parma del CAI, dal Gruppo Ciamorces di Fassa, dai Comuni di Parma, Salsomaggiore Terme e S. Polo di Torrile. Hanno contribuito: Vaude, Colle, High Trend, Pizzarotti Spa, Tit. Ducale, Capesport, Palestra Athletic Club, C.I.T.E., Cameo, Sport Market, Gialdini Sport, L.M.P. di Baiocchi, Barba Sport, Cabrini Hi-Fi.

LE QUATTRO NUOVE ASCENSIONI E L'INCONTRO CON MAURIZIO GIORDANI

Sul pilastrino est del Mocho (foto M. Malgarotto)



Torre del Mocho: 1ª ascensione - Via di Sinistra al Pilastrino Est. Alberto Rampini - Maurizio Venzo - Monica Malgarotto il 28/10/1987 - Diff. fino al 7°, 400 mt., 7 ore di arrampicata effettiva.

Il nuovo itinerario si svolge su ottima roccia fessurata in completa arrampicata libera e si sviluppa sulla sinistra della Via Bizcochuelo. La base della parete si raggiunge dalla Laguna Torre in circa 4 ore, seguendo lo stesso itinerario che porta all'attacco della Via Maestri al Torre, abbandonandolo poco prima della Medialuna. La discesa è stata effettuata in corda doppia seguendo approssimativamente la via di salita. Sono rimaste attrezzate alcune soste.

Cerro Ñato (2.080 m.) - 1ª ascensione Spigolo SSE - Via Luce de Leche. Alberto Rampini - Davide Brighenti il 4/11/1987. Diff. Complessive TD inf., con tratti a 70°, 950 m. di dislivello.

La via si svolge quasi interamente su ghiaccio, superando l'evidente ed elegante spigolo SSE. Si tratta con ogni probabilità della terza ascensione alla vetta, finora salita soltanto lungo la via normale. Dalla laguna Torre si risale il tormentato Glacier Grande fino alla barriera dei seracchi; si sale sulla sinistra per rocce montonate e pendii nevosi fino ad un enorme plateau che si traversa verso destra raggiungendo la base di un canalino. Lo si risale interamente (50°) fino al plateau superiore, dal quale all'attacco dello spigolo (ore 8 dal C.B. Laguna Torre, con neve fonda).

Discesa lungo la via normale per cresta S.O. e il Paso Doblado.

Aguja St. Exupery (2680 m.) - 1ª ascensione Parete Ovest - Via Chiaro di Luna - Sergio Valentini - Maurizio Giordani (incontrato sul posto).

L'attacco si raggiunge risalendo il Ghiacciaio del Torre fino poco oltre l'altezza del Mocho. La via segue dapprima un lungo canale nevoso e poi lo spigolo Ovest, su ottima roccia con difficoltà fino al 7° grado.

La discesa è stata effettuata in corda doppia lungo la via di salita.

Gruppo del San Lorenzo Cerro dos Picos (2275 m) - 1ª ascensione Parete Sud. Via Zorro Colorado. Alberto Rampini - Davide Brighenti il 21/11/87. Difficoltà complessive D, con ghiaccio a 80° sulla seraccata, 850 m. di dislivello.

La via si svolge quasi completamente su ghiaccio, superando al centro l'inviolata parete Sud della montagna. Si tratta probabilmente della quarta ascensione alla vetta (Punta Ovest). Avvicinamento: Campo Base Rio Lacteo (dalla Estancia Rincon, ca. 250 km. da Gobernador Gregores).

Amici della montagna

Per iniziativa degli Onorevoli Franco Bassanini, Sergio Coloni, Cesare Dujany, Laura Fincato, Giovanni Motetta, Costante Portatadino e Sergio Soave è stato ricostituito il Gruppo parlamentare degli amici della montagna, la cui azione nella precedente legislatura è risultata determinante in diverse iniziative legislative di fondamentale interesse per il Sodalizio. Come si può rilevare dall'elenco cortesemente trasmessoci dalla Segreteria dell'On. Bassanini, promotore dell'iniziativa — con diversi colleghi — fin dal 1984, ad esso aderiscono numerosi senatori e deputati delle diverse parti politiche. Siamo certi che la ricostituzione di tale Gruppo non mancherà di apportare un contributo determinante per la risoluzione dei numerosi problemi legislativi tuttora aperti, quali quello della necessaria uniforme regolamentazione dell'attività delle guide alpine sul territorio nazionale, della disciplina dei voli turistici nonché dell'uso dei mezzi fuoristrada in zone di montagna e del riconoscimento dell'esenzione IVA per le prestazioni di eliambulanza. A tutti l'anticipato ringraziamento a nome della montagna e degli altri suoi amici, con vivissimi auguri di buon lavoro.

SENATORI

GRUPPO COMUNISTA

On. Sen. Ugo Benassi, On. Sen. Lionello Bertoldi, On. Sen. Menotti Galeotti; On. Sen. Stojan Spetic

GRUPPO DEMOCRATICO CRISTIANO

On. Sen. Lorenzo Cappelli, On. Sen. Umberto Cappuzzo, On. Sen. Natale Carlotto, On. Sen. Vittorino Colombo, On. Sen. Marino Cortese, On. Sen. Ing. Costante Degan, On. Sen. Dott. Carlo Donat Cattin, On. Sen. Umberto Emo Capodilista, On. Sen. Giuseppe Guzzetti, On. Sen. Avv. Antonino Murmura, On. Sen. Dott. Pasquale Perugini, On. Sen. Luigi Poli, On. Sen. Avv. Gian Carlo Ruffino, On. Sen. Franco Salvi.

GRUPPO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

On. Sen. Michele Achilli, On. Sen. Gennaro Acqua-

viva, On. Sen. Eugenio Bozzello Verole, On. Sen. Achille Cutrera, On. Sen. Avv. Fabio Fabbri, On. Sen. Dott. Prof. Francesco Forte, On. Sen. Pietro Carlo Maria Pizzo

GRUPPO DELLA SINISTRA INDIPENDENTE

On. Sen. Gaetano Arfè, On. Sen. Dott. Prof. Giorgio Nebbia.

GRUPPO MISTO

On. Sen. Dott. Cesare Dujany, On. Sen. Dott. Prof. Giuseppe Fassino.

ONOREVOLI

GRUPPO COMUNISTA

On. Prof. Guido Alborghetti, On. Dott. Prof. Francesco Auleta, On. Silvia Barbieri, On. Nedo Barzanti, On. Willer Bordon, On. Dott. Anna Boselli, On. Riccardo Bruzzani, On. Milziade Caprili, On. Mario Cavagna, On. Vincenzo Ciabbari, On. Dott. Prof. Michele Ciafardini, On. Francesco Cicerone, On. Renato Donazzon, On. Silvana Fachin Schiavi, On. Alberto Ferrandi, On. Giovanna Filippini, On. Isaia Gasparotto, On. Giorgio Ghezzi, On. Renato Grilli, On. Luigi Mombelli, On. Giovanni Motetta, On. Francesco Nerli, On. Novello Pallanti, On. Ermene-gildo Palmieri, On. Renzo Pascolat, On. Daniela Romani, On. Gianni Wilmer Ronzani, On. Dott. Sergio Soave, On. Bruno Solaroli, On. Renato Strada, On. Gianfranco Tagliabue, On. Enrico Testa.

GRUPPO DEMOCRATICO CRISTIANO

On. Michelangelo Agrusti, On. Dott. Alberto Aiardi, On. Dott. Prof. Tina Anselmi, On. Bruno Antonucci, On. Dott. Gianfranco Astori, On. Dott. Guido Bodrato, On. Dott. Beniamino Brocca, On. Dott. Pier Ferdinando Casini, On. Prof. Pierluigi Castagnetti, On. Sergio Coloni, On. Dott. Felice Contu, On. Wilmo Ferrari, On. Avv. Publio Fiori, On. Lucia Fronza Crepez, On. Settimo Gottardo, On. Renzo Lusetti, On. Giuseppe Matulli, On. Daniela Mazzucconi, On. Ing. Francesco Merloni, On.

Gianfranco Orsini, On. Renzo Patria, On. Mario Perani, On. Dott. Prof. Costante Portatadino, On. Carmelo Pujia, On. Dott. Luciano Rebullia, On. Luciano Righi, On. Rolando Rocchi, On. Prof. Avv. Virginio Rognoni, On. Dott. Bruno Stegagnini, On. Eugenio Tarabini, On. Giovanna Maria Tealdi, On. Dott. Amedeo Zampieri, On. Dott. Prof. Antonino Zaniboni, On. Michele Zolla, On. Dott. Prof. Giuliano Zoso.

GRUPPO LIBERALE

On. Avv. Alfredo Biondi.

GRUPPO PARLAMENTARE MISTO

On. Luciano Caveri.

On. Dott. Michl Ebner.

GRUPPO DEL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO — DESTRA NAZIONALE

On. Avv. Antonio Guarra, On. Andrea Mitolo, On. Avv. Antonio Parlato, On. Dott. Giuseppe Rauti.

GRUPPO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (PSDI)

On. Giuseppe Cerutti, On. Alessandro Chinami, On. Giovanni Manzolini.

GRUPPO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (PSI)

On. Aldo Aniasi, On. Margherita Boniver, On. Francesco Colucci, On. Francesco De Carli, On. Dott. Pasquale Diglio, On. Marte Ferrari, On. Dott. Filippo Fiandrotti, On. Dott. Laura Fincato, On. Raffaele Mastrantuomo, On. Dino Mazza, On. Giuseppe Orciari, On. Dott. Gabriele Salerno

GRUPPO REPUBBLICANO

On. Prof. Guglielmo Castagnetti, On. Stelio De Carolis, On. Prof. Enrico Ermelli Cupelli

GRUPPO DELLA SINISTRA INDIPENDENTE

On. Dott. Franco Bassanini, On. Giuseppina Bertone, On. Annalisa Diaz, On. Dott. Prof. Stefano Rodotà, On. Enzo Tiezzi.

GRUPPO VERDE

On. Gianluigi Ceruti, On. Laura Cima, On. Maria Teresa Grosso, On. Gianni Lanziger.

Ricerca: come si modificano i ghiacciai sulle Alpi

Agli osservatori Glaciologici del Club Alpino Italiano

Il comitato scientifico centrale del C.A.I., ai fini dell'aggiornamento del Catasto dei Ghiacciai Italiani, pubblicato negli anni 1959-1962, è interessato anche quest'anno a ricevere materiale fotografico originale, riguardante vedute d'insieme e fronti degli apparati glaciali Alpi Centrali a completamento del materiale già disponibile.

Ciò in quanto dagli inizi degli anni Sessanta sono intervenute variazioni anche sensibili nella copertura glaciale.

Agli alpinisti interessati a questo aspetto del mondo alpino e che intendono collaborare, il Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. fornirà la fotocopia della scheda del Catasto precedente, contenente lo spezzone della tavoletta IGM al 25.000 e la foto del ghiacciaio ed estratto istruzioni per rivelazioni glaciologiche.

Si precisa che interessano in particolare (ma non solo) i ghiacciai del settore alpino centrale qui di seguito elencati:

Val Codera

Op. Turbinasca, Sivigia N.E. e S.E., Arnasca E. e W, Spassato E e W, Ladrogno Calacagnolo.

Val Masino

Ghiacciai del Ferro, Qualido, Zocca, E, S. Torrone W e E, Cameraccio W e E, monte Sissone W, Passo di Mello, Pioda S.W. e S.

Val Malenco

Sassera, Orsera, Monte del Forno S.E. e N.E., Scalinio

Orobie

Torena, Caronella (W. Centr. E), Alto e Basso di Bondone, Cagamei I, II, III, IV, Dente di Coca, Alto e Basso e Redorta, Secreti, Val Morta, Coca.

Adamello

Salimmo, Giuello, Monte Avio, Gallinera, Bombià, Baitone E, Cristallo, Miller, Remulo, Pian di Neve (dell'Adamello).

Cevedale.

Cima Monticello, Pietre Rosse, Val delle Messi.

Di ogni ghiacciaio osservato necessitano:

- indicazioni del punto topografico da cui sono state riprese le foto, sullo spezzone del catasto '59/62
- fotografie con negativo o diapositive con l'indicazione della data di ripresa e della direzione (azimuth) di ripresa, obiettivo utilizzato.
- indicazione (quote e punto topografico sulle spezzone) dei segnali eventualmente posti per permettere successive misurazioni di avanzamento o arretramento degli apparati osservati.
- altre eventuali informazioni su caratteristiche del ghiaccio osservato.

Per ogni ghiacciaio è consigliabile chiedere preventivamente stralcio del «Catasto Ghiacciai Italiani» a questo Comitato Scientifico Centrale, e del semestrale «Geografia Fisica — Boll. Comitato Glaciologico Italiano» che pubblica anche risultati delle campagne glaciologiche annuali.

Si aggiunge che per il materiale fotografico corredato dalle informazioni relative sopra richieste ai fini dell'aggiornamento del Catasto Ghiacciai, il Comitato Scientifico Centrale ha deciso un rimborso spese per copertura spese sosta in rifugio (sulla base di pezze d'appoggio) e per fotografie.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

Sono stati nominati dal Consiglio centrale il 23/1/88 per il triennio 88-90: Rossi Antonio (Presidente); Cavalli Micaela Daniela (Segretario); Casoli Curzio; Eusebio Attilio; Panzica La Manna Marcello; Rivolta Giampaolo; Spiller Pierangelo; Trapletti Mario; Zorn Angelo. Consigliere centrale incaricato dei collegamenti con la Commissione: Valentino Carlo; Direttore Scuola Nazionale di Speleologia: Consigli Sergio; Responsabile Nazionale C.N.S.A. Sezione Speleologica: Baldracco Pier Giorgio.



Valtellina perché?

Giovedì 24.3 ore 21.15, alla Sezione SEM in Via Ugo Foscolo 3, Gianluigi Borra della Commissione T.A.M. del C.A.I., Egidio Pessina della Commissione T.A.M. del C.A.I., ingegnere dirigente di Servizio dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lombardia, terranno una conferenza dal titolo: «Valtellina: perché?».

IL MONVISO IN TRASFERTA

Nell'elegante salone di Palazzo Serbelloni di Milano, sede del Circolo della stampa, si è svolta lunedì 15 febbraio la cerimonia di presentazione del 51° volume della collana «Guida dei Monti d'Italia»: «Monte Viso» di Michelangelo Bruno.

La prestigiosa collana di guide alpine, frutto della collaborazione del CAI col TCI fino dal 1934, è stata illustrata per sommi capi dal Presidente Generale del CAI, ing. Leonardo Bramanti, che ha preso la parola subito dopo la presentazione della serata fatta da Giancarlo Corbellini, Presidente della Commissione Centrale per le Pubblicazioni.

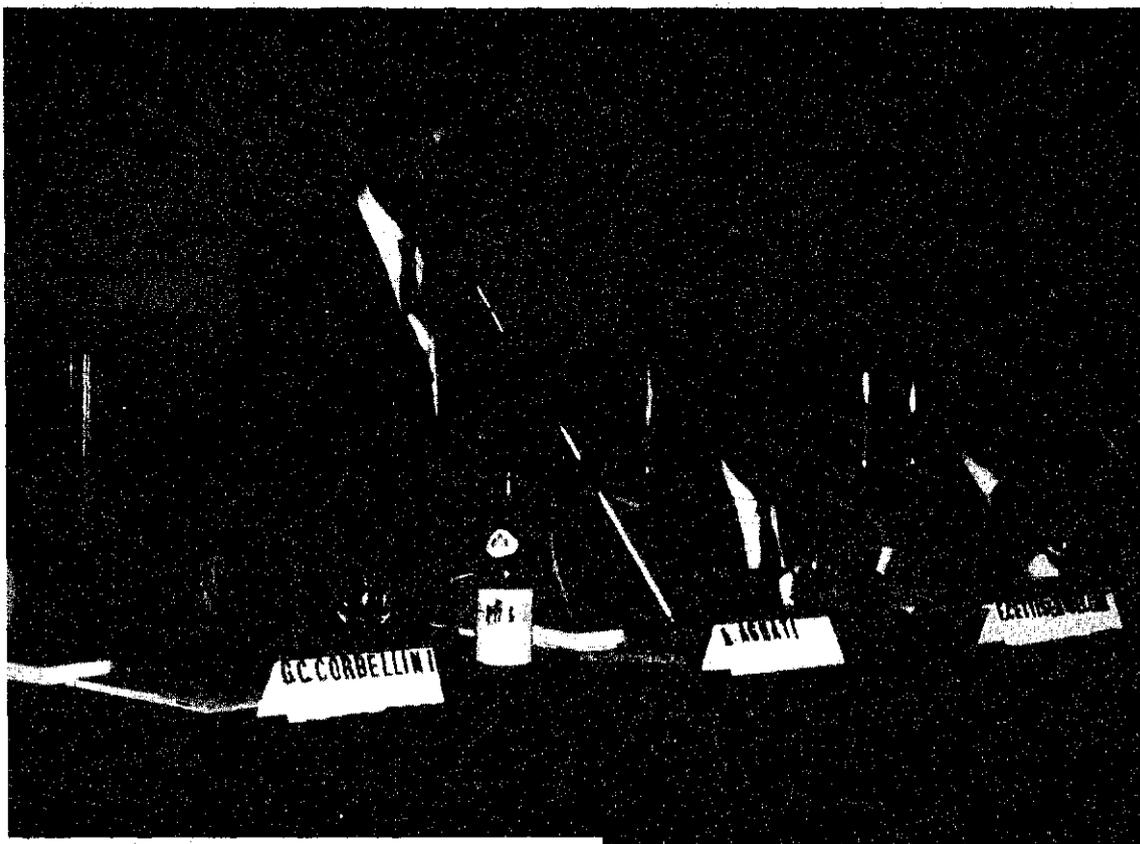
Bramanti ha sottolineato come la formula che ha presieduto alla pubblicazione del primo volume del 1934 (Alpi Marittime) sia la stessa che ha condotto alla stesura dell'ultima: medesimo formato, medesima impaginazione, scelta accurata di autori, concetto unitario di illustrare per esteso una zona alpina fin nei più minuti particolari.

Il Presidente ha ringraziato il TCI che si è sempre dimostrato disponibile a questa onerosa collaborazione, estendendo i ringraziamenti anche all'autore Michelangelo Bruno e ai collaboratori, in primo luogo Gino Buscaini, direttore della collana che fra non molto vedrà la sua conclusione.

Ha poi preso la parola il Vice Presidente del TCI, ing. Cetti Serbelloni che, dopo il saluto ai giornalisti, ha fatto presente l'impegno dei due enti italiani di far conoscere la montagna per amarla, richiamando la necessità della difesa dell'ambiente alpino dall'inquinamento e dalle forzature di una pressione urbanistica che rompe i delicati equilibri della montagna.

Anche l'autore della guida, Michelangelo Bruno, ha voluto illustrare compiutamente il lavoro che ha svolto per la compilazione, dettagliando le caratteristiche morfologiche del territorio descritto (2200 Km²) e le cime illustrate (671) nei loro itinerari alpinistici e nelle loro vie di salita.

Sono 600 pagine di testo, illustrate con 10 cartine schematiche, 68 fotografie in bianco e nero che danno della regione alpina che si sviluppa attorno al Monviso la più ampia e completa delle visioni.



In chiusura di serata, è stata proiettata una serie di diapositive a colori che hanno illustrato le caratteristiche e le bellezze naturalistiche della zona trattata nella guida, commentate dal dottor Cordero. Un rinfresco offerto dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo, dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo e dalle Comunità Montane delle Valli interessate allo sviluppo del turismo nella zona ha chiuso la manifestazione.

Angelo Gamba

La presentazione della guida «Monte Viso» in gennaio al Circolo della Stampa di Milano. Giancarlo Corbellini, presidente della Commissione delle pubblicazioni che ha organizzato l'iniziativa, porge il saluto agli ospiti. Alla sua sinistra il vice presidente del TCI ing. Cetti Serbelloni e il Presidente generale del CAI ing. Leonardo Bramanti (foto Franco Figari).

È stato presentato a Milano il progetto della nuova palestra di arrampicata al Monte Stella, studiata e predisposta dall'architetto Antonio Ignazio Faranda. Il progetto prevede l'edificazione di una struttura di 2000 metri quadrati di superficie coperta con una pianta quadrata di 44,50 metri di lato e un'altezza massima di 23 metri al colmo più alto di un'unica grande falda di tetto. Una convenzione per l'assegnazione dell'area è in via di definizione tra il comune e le guide alpine lombarde di cui è presidente Dante Vitalini.

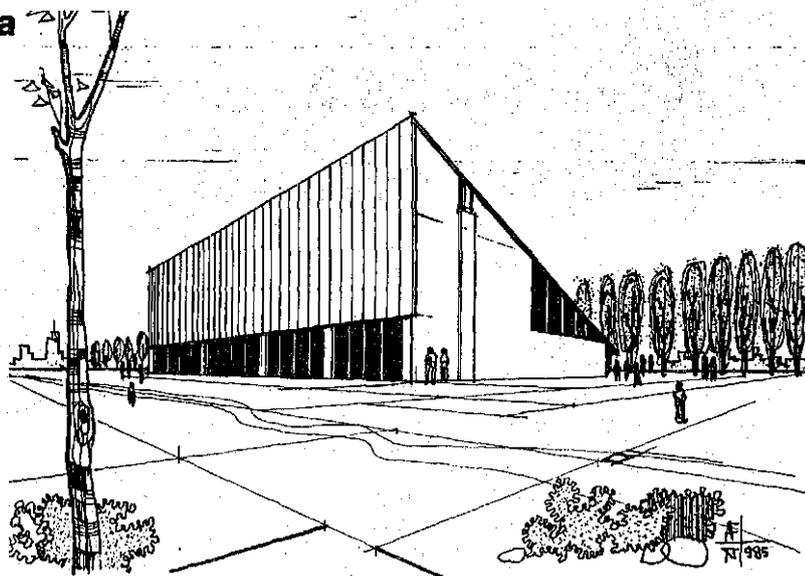
All'interno la parete artificiale attrezzata della palestra vera e propria, che occupa la metà della superficie coperta complessiva, sarà alta 15 metri e avrà uno sviluppo articolato di 40 metri suddiviso negli specifici settori, realizzati con materiali e tecniche diversi, relativi ai vari tipi di arrampicata atletica, didattica e sportiva.

Le attrezzature e i servizi generali annessi all'impianto comprendono, su due piani, oltre ai diversi gruppi di spogliatoi per i vari utenti, un bar e punto di ristoro, una biblioteca specializzata in libri e riviste del settore, una sala polifunzionale per circa 230 posti per convegni e conferenze, alcune aule di ritrovo per guide e atleti, gli uffici amministrativi e un patio interno come area di palestra all'aperto, nonché spazi per mostre e esposizioni di attrezzi.

Uno dei lati della palestra in aderenza alle strutture annesse di cui sopra, sarà costituito da una parete vetrata a fonica in modo da permettere la massima continuità degli spazi oltre che la visibilità e il godimento degli atleti impegnati sulla parete di arrampicata dai vari altri ambienti dove si svolgono le attività collaterali.

ARRAMPICARE A MILANO

Una nuova palestra di arrampicata vedrà la luce grazie all'accordo tra le guide lombarde e il Comune



La palestra, è stato, detto permetterà un facile e sicuro avvicinamento alla montagna sia dal punto di vista delle attività che si possono praticare, sia dal punto di vista del rispetto e della difesa di questo ambiente naturale. Attraverso l'apprendimento delle tecniche di arrampicata, dell'uso del materiale alpinistico e delle

manovre di sicurezza, essa permette di provare poi nella pratica dell'esperienza in montagna, un tipo di vita alternativo a quello cittadino facendo sperimentare il gusto dell'esercizio fisico all'aria aperta a contatto con la natura. Nel disegno, un particolare del progetto dell'architetto Faranda.

Tutti gli interventi incidente per incidente

**Nell'87 sono state registrate
1406 operazioni che hanno
impegnato 10.290 soccorritori**

**Interventi: 1406
Infortunati: 1800
Uomini: 1446
Donne: 354
Soci-CAI: 480
Non Soci: 1320
Delegazioni Impiegate: 32
Stazioni Impiegate: 192**

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI

**Salita: 243
Discesa: 472
Alpinismo: 361
Sci-Alpin. 158
Speleologia: 28
Turismo: 663
Varie: 196
Impiego cane valanga: 56
Illesi: 721
Feriti legg.: 515
Feriti gravi: 277
Morti: 244
Dispersi: 43
Soli: 275
Legati: 253
Slegati: 1272
Con guida: 26
Senza: 1774**

ELICOTTERI

Militari 209, Privati 352, Stranieri 30; Totale 591

NAZIONALITÀ INFORTUNATI

**Italia: 1413, Svizzera: 29, Germania: 154;
Francia: 56; Austria: 60; Jugoslavia: 1;
Altre Europa: 77, Extra Europa: 10**

ETÀ INFORTUNATI

Meno 15: 73; 16-20: 167; 21-25: 256; 26-30: 212; 31-40: 282; 41-50: 247; 51-60: 153; Oltre 60: 152; Non segnal.: 258

CAUSE DEGLI INCIDENTI:

**Caduta crep.: 17
Caduta Sci: 83;
Caduta Sassi: 49
Sciv. Sentiero: 288
Ritardo: 77
Perdita orient.: 175
Sciv. da Neve.: 92
Incapacità: 67
Altre varie: 144
Ced. Perd. Appigl.: 124
Malore: 149
Protez. Civile: 57
Maltempo: 51
Valanga: 25
Fulmine: 8
Infortunati valanga: 42 (di cui: 13 illesi, 8 feriti leggeri; 3 feriti gravi, 18 deceduti).**

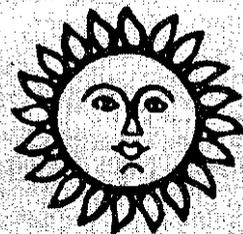
SOCCORRITORI

**Guide Alpine: 1570
Volontari: 7591
Vol. occasion. 538
Forze armate: 591
Uomini x giornata: 11898
Uscite squadra: 1653
Totale: 10290 soccorritori.**

Soccorso su valanga una scuola in Lombardia

Dopo quattro anni di preparazione teorico-pratica, di Corsi sperimentali e di approfondimento di esperienze è stata ufficializzata la «Scuola Lombarda di Soccorso su Valanga». Promotori sono il Soccorso Alpino Lombardo, che riunisce le quattro Delegazioni (Valtellinese, Bresciana, Bergamasca e Lariana) del C.N.S.A., unitamente al Nucleo valanghe della Regione Lombardia, che metterà a disposizione la propria struttura e le proprie esperienze. Questa importante struttura di volontariato, novità assoluta a livello italiano, si inserisce nella proposta di formazione di «Centri di Studio» nei vari settori del Soccorso Alpino, fatta a livello Nazionale dello stesso Soccorso Alpino Lombardo. Suoi scopi principali sono: coordinare l'organizzazione del Soccorso su valanga in Lombardia; uniformare le metodologie di soccorso; formare tecnici che, ai vari livelli, andranno ad operare in questo delicato campo (compresa la nascente figura del Direttore di Ricerca su Valanga); programmare e controllare l'attività

addestrativa delle Stazioni di Soccorso Alpino; acquisire e scambiare informazioni, esperienze ed idee, pure coi vicini paesi stranieri, anche tramite attività divulgative (pubblicazioni, conferenze, ecc.); testare e sperimentare materiali vecchi e nuovi e quindi, ovviamente, fare anche azione di prevenzione, e non solo di soccorso. Alla Direzione della neonata Scuola Lombarda di Soccorso su Valanga sono stati, chiamati Giovanni Peretti di Bormio, Responsabile del Nucleo Prevenzione e Prevenzione Valanghe della Regione Lombardia, e Pietro Chiodi di Edolo, esperto cinofilo, ai quali va l'augurio di un proficuo lavoro. Fanno pure parte di un primo corpo tecnico di Istruttori della Scuola coloro che meglio hanno superato l'esame-verifica dell'Aprica: Marco Pedrini e Maurizio Zappa, di Bormio (So), Franco Giacomelli, di Chiavenna (So), Claudio Bianchi, di Madesimo (So), e G. Luigi Riva, di Vione (Bs).



Il sole in marzo e in aprile

Il 15 marzo il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 18.29. L'ultimo giorno del mese sorgerà alle 6.5 e tramonterà alle 18.50. Aprile: il 15 del mese si leverà alle 5.37 e tramonterà alle 19.00. Buone escursioni primaverili!

Numeri utili

Notiziario della neve 162. Previsioni meteorologiche 1911. Percorribilità strade 194.

Anniversari

Sessant'anni fa, nel numero di aprile, «La Montagne» (rivista del Club Alpino Francese) pubblicava il resoconto della prima haute route in sci da Nizza a Chamonix. La guida Victor Fogès e il conte di Tocqueville avevano impiegato esattamente due settimane per completare il percorso. Titolo della relazione: «Una bella passeggiata con gli sci» (sic).

Hanno scritto

«... Al rifugio Requin abbiamo dal custode altre indicazioni per giungere ai piedi della parete che andiamo cercando: controlliamo dapprima sulla cartolina e poi, man mano che saliamo verso la capanna Leschaux, l'enorme schienone si allarga e si fa più imponente. I nostri sguardi sono rivolti sulla sinistra dov'è la punta più alta, la Walker...» (Riccardo Cassin in «Cinquant'anni di alpinismo», ed. Dall'Oglio, rievocando la scalata alla punta Walker delle Grandes Jorasses nel luglio 1938).

Lo sapevate?

«Se consideriamo la superficie nazionale, vediamo che il 38,7% è costituito da montagne; un altro 39,7% è attribuito a colline, solo il 21,6% è attribuibile a pianura...» (Fulco Pratesi in «Atlante», febbraio 1988).

Freschi di stampa

• **Colline delle Bregonze: Ambiente, Arte, Escursioni.** A cura della sezione del Club Alpino Italiano di Thiene (via Trento), e Sottosezione di Arsiero, con il contributo della Banca Popolare Vicentina. Una guida completa di questa zona situata nell'alto Vicentino, alle falde dell'Altopiano dei Sette comuni, con un'ampia appendice dedicata al sentiero-natura di San Biagio.

• **L'ambiente alpino** di Werner Bätzing. Melograno edizioni, 186 pagine, 29.000 lire. In cinque capitoli, con una bibliografia commentata, un'esauriente ricerca ecologico-geografica. L'autore, tedesco occidentale, parteciperà al progetto internazionale di ricerca «Reseau Europeen: monde alpin».

La montagna sui giornali e in TV

L'Everest visto dall'alto

• **Raiuno, 23 marzo.** Un audace volo sull'Everest con un minuscolo Pilatus, velivolo monoelica, verrà presentato su Raiuno il 23 marzo nell'ambito della «Serata dell'avventura», un programma presentato alle 20.30 da Luciano Rispoli. A bordo del velivolo decollato da Katmandu in condizioni in tempo eccezionalmente favorevoli (nessuna turbolenza, temperatura minima «solo» - 10°) c'erano, oltre al pilota, Renato Moro che ha curato lo straordinario filmato di 15 minuti e l'operatore Wolfgang Thomaset. Le riprese dall'Everest sono state invece affidate a Kurt Diemberger, una «grande firma» dell'alpinismo moderno.

Gli Alpini visti da Kipling

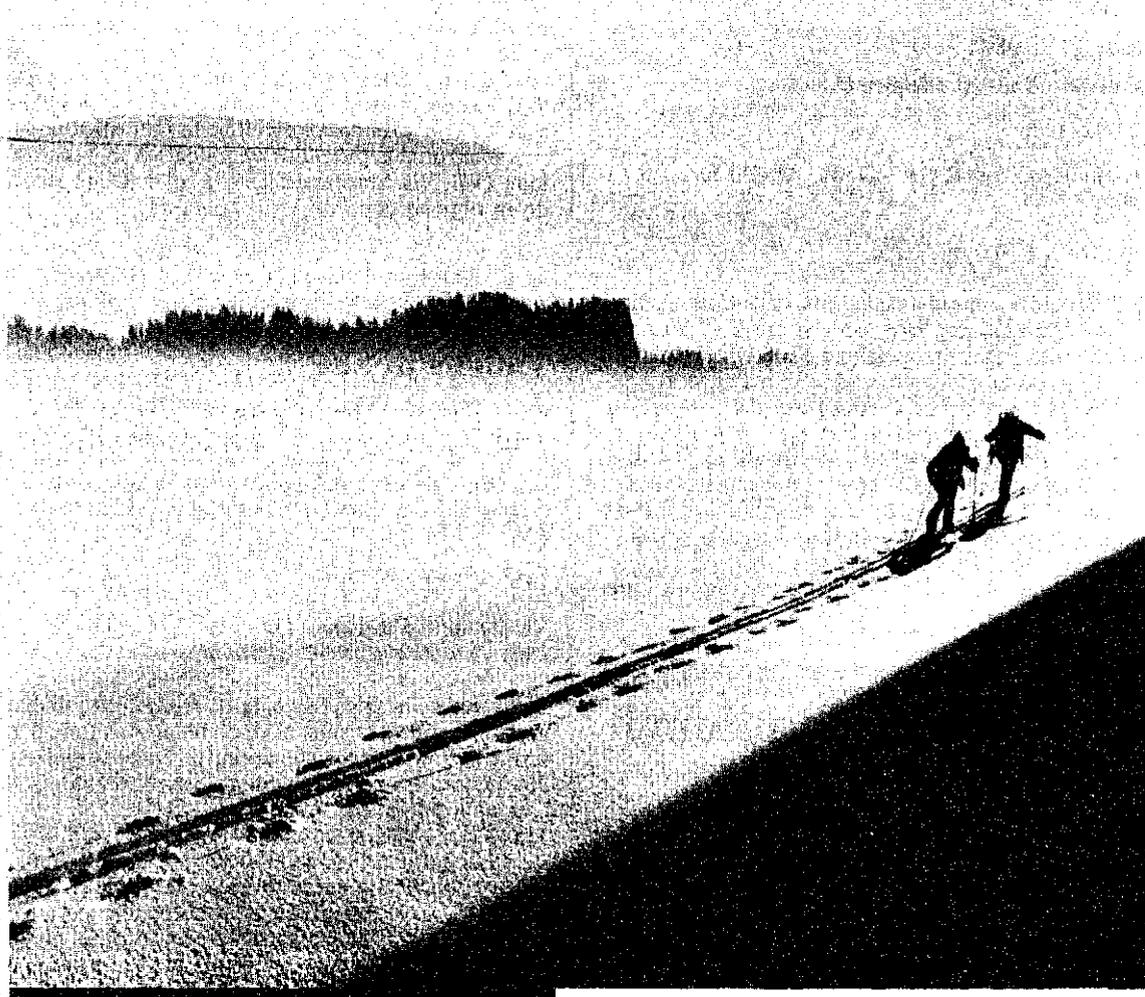
• **Stampa Sera.** (15/2). «... E in verità, non avevo mai avuto l'onore di incontrarmi con un'accolta di così buoni diavolacci: nè di ragazzi più briosi». Così Rudyard Kipling vede i nostri alpini durante la grande guerra sul fronte (1865-1936) dell'Isonzo. È un Kipling sconosciuto quello che ci viene presentato da Vito Brusa nel suo articolo, riferendosi proprio alle «impressioni del fronte italiano» nel racconto «La guerra nelle montagne» scritto in occasione di un viaggio in Italia nel 1917. Del libro, stampato lo stesso anno, da 70 anni si erano perse tracce e memoria. Il volumetto è stato ritrovato di recente nell'archivio di una caserma e l'editrice «Rivista Militare» lo ha ristampato con 36 tavole a colori di Amleto Fiore. Gli alpini sono soldati che «debbono fare i montanari, così pure arrampicarsi», e la loro forza sta nell'essere «avvezzi fin dall'infanzia a maneggiar roba, cinghie e arnesi, bestie e pietre», a «trasportare carichi su e giù per il monte, e sanno bene come questi la pensa», scrive Kipling. Il quadro è schietto ed eroico, e gioca in questa descrizione il ruolo dell'autore nella grande guerra: Kipling l'ha propagandata ma ha anche pagato negli affetti con la morte di un figlio. Così l'autore dei «Libri della giungla» e di «Kim», grande conoscitore dell'India, dove era nato, e dei suoi segreti, mostra di aver capito a fondo il sacrificio del soldato italiano.

Nasce il «Paese delle Alpi»

• **Corriere della Sera.** (18/2). Secondo un «dossier» pubblicato recentemente dall'autorevole settimanale parigino «L'Express» sette «eurocities» saranno alla guida del processo di riagggregazione per aree: Francoforte, Rotterdam, Amburgo, Monaco, Milano, Lione e Barcellona; e Milano coinvolgerà in questo ruolo quasi tutto il Nord e il Centro fino alla Toscana e alle Marche settentrionali. Secondo Piero Bassetti, autore dell'articolo nonché presidente del Comitato di iniziativa per la cooperazione delle regioni dell'arco alpino, un processo aggregativo è già in atto: «La riagggregazione del «Paese delle Alpi»» scrive Bassetti «può trovare positivo supporto in un'ormai consolidata esperienza di rapporti istituzionali super-frontalieri».

Il futuro della Valtellina

• **La Repubblica.** (17/2). È stato presentato a Sondrio il primo progetto organico per la definizione dell'assetto della Val Pola: uno studio elaborato dalla società Condotte dell'Iri. Il ministro Gaspari e l'assessore lombardo ai Lavori pubblici, Giovanni Verga, hanno ribadito a chiare lettere che «non ci sarà nessuna prevaricazione sulle realtà locali». Il progetto, come ha spiegato Silvio Albanese, docente alla facoltà di ingegneria di Ancona, prevede l'impermeabilizzazione del bacino del lago e la costruzione di una diga in cemento. Il lago infatti non è destinato a scomparire. Le due gallerie by-pass ancora in costruzione avranno in futuro solo compiti di scarico e sghiaamento: «Non è ipotizzabile, ha commen-



Poesia dello sci alpinismo.

La foto è di Alexander Luczy (svizzera), 2° classificata al II concorso internazionale di Trento.

tato il professor Albanese, che le acque dell'Adda continuino a passarci in eterno». Il progetto prevede inoltre la stabilizzazione dei versanti e la sistemazione del corpo frana. Vicino al paese di San Bartolomeo dovrebbe poi sorgere un centro studi idrogeologici. Secondo un referendum tra la gente del paese sono in ballottaggio due zone per la ricostruzione di S. Antonio Morignone: una non lontana dal corpo frana e l'altra a Bormio, nei pressi dell'eliporto.

I nuovi parchi nazionali

• **La Repubblica.** (31/12). Dura critica dell'ambientalista Antonio Cederna a proposito della situazione parchi in Italia. Nel suo articolo che riportiamo tardivamente, Cederna cita esempi di efficientissimi parchi in tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda con i suoi 12 parchi, al Nepal e alla Cina che si accordano per la tutela delle parti sommitali dell'Everest. In Italia invece neppure le regioni sono in grado di accordarsi. Bastino i cattivi esempi di Calabria e Basilicata per il parco del Pollino, di Emilia-Romagna e Veneto per il parco Nazionale del Delta del Po. Cederna presenta una serie di dati sconcertanti sui parchi italiani e prende in considerazione «una proposta di legge finalmente soddisfacente» presentata alla camera dai Verdi e sottoscritta da molti altri partiti (Dc, Pci, Pri, Pli, Psd, Pr, Dp) che propone 12 nuovi parchi per circa 600 mila ettari più una trentina di riserve e parchi marini. «Coi nuovi parchi nazionali spiega Cederna, e con l'aggiunta delle riserve statali e i parchi istituiti, o che si augura siano stati istituiti dalle Regioni, si arriverebbe a proteggere 3 milioni di ettari, il 10% dell'Italia». Il tutto «con un investimento di quattro-cinquecento miliardi: l'equivalente di venti-venticinque chilometri di inutili, devastanti autostrade».

L'Italia delle pelli di foca

• **Il Venerdì di Repubblica.** (12/2). «Su tutto l'arco alpino — scrive Stefano Ardito — i professionisti della montagna specializzati in sci-alpinismo sono una cerchia di amici, quasi un club». Nell'articolo fornisce un elenco di guide ed escursioni. A Cortina Giorgio Peretti (0436/861594) fa gite e weekend sulle Dolomiti e percorsi di 3/7 giorni sul Gran Paradiso, l'Adamello e le montagne di Zermatt; il 19 marzo una gita gratuita ricorderà Toni Gobbi, padre dello sci-alpinismo in Italia. Programmi fittissimi a tutti i livelli per Alberto Paleari (0323/848095) di Gravelona Toce. Nel parco del gran Paradiso il Parnassius Apollo Club (0124/85338) organizza itinerari tra stambecchi e camosci. Ardito cita il Rifugio Benevolo come punto di ritrovo degli sciatori alpinisti, gestito dalla guida torinese Mario Ogliengo (011/79367 opp. 0165/420071) e quelli dei suoi colleghi romani Cristiano Delisi e Luca Bucciarelli (c/o la Montagna, 06/351459). Di nuovo sull'arco alpino, sui monti della «Provincia Granda» con la Cooperativa guide delle Alpi Marittime (0171/65953); e con l'Associazione guide del Friuli-Venezia Giulia (0432/44779).

Ardito Desio: avanti tutta

• **TV: Raitre.** (28/2). Non finisce di stupire il nonagenario Ardito Desio, intervenuto con l'alpinista Agostino Da Polenza alla rubrica settimanale «Alla ricerca dell'arca» condotta da Mino Damato. Dunque, Desio tornerà nell'Himalaya e riprenderà le misurazioni del K2 e dell'Everest. «Mi viene un po' da ridere nell'annunciare questi progetti alla mia tenera età», ha detto con molto spirito. «Vogliamo anche vedere le deformazioni alle quali è soggetta la crosta terrestre in quella zona» ha aggiunto Desio. La spedizione dovrebbe raggiungere il campo base dell'Everest e poi percorrere tutta la zona a nord della catena dell'Himalaya.

A cura di Lorenzo Serafin
(CAI-Milano)

Alpi Liguri

Gruppo del Mongioè e del Mondolé

Cima delle Colme 2372 m

Canalino Sud-Est allo Scudo

24/12/1986

Giampiero Pascoli Cai Savona, Angelo Siri Cai Savona.

Lunghezza: 300 mt. circa.

All'estremità sud-ovest della Cima delle Colme si nota un grande scudo di lisce rocce verticali. Il lato ds è solcato dal canale in questione e si forma solo in inverno dopo le prime nevicate e in primavera.

Il canale è ben visibile dalla vetta del Cimonasso. L'ambiente è dei più singolari.

Da Viozene si raggiunge l'attacco in 2-2,30 h. Risalire il canalino sino ad una strozzatura, superarla e continuare sino ad un saltino di roccia di 4-5 mt. che si supera sulla ds. (III) e quindi uscire sulla spalla. Pendenza mx. 45°.

Dalla spalla risalire verso ds e in pochi minuti si raggiunge la cima.

Alpi Cozie Meridionali

Gruppo del Monviso

Guglia Delle Forciolline 2861 m

Parete Sud

Via «I segreti d'autunno»

28/9/1986

Ina Cerruti, Valeria Rudatis e Angelo Siri

Valutazione d'insieme: D+

Sviluppo: 150 m

Roccia: buona.

La parete sud, nel settore di ds, è caratterizzata da un grande ed evidente diedro-canale che solca tutta la parete.

La via percorre le placche appena a ds del citato diedro-canale. Questo angolo di parete è stato denominato «Settore della sfinge» in quanto dall'attacco della via si nota sulla ds una vaga forma di sfinge che si profila contro il cielo.

Attaccare 15-20 mt. a ds del grande diedro-canale alla base di placche compatte e ben appigliate. Diritti per 30 mt. (IV) sino a sostare su una cengetta. S1 Ora, con leggero andamento verso sn, puntare ad un tettuccio visibile anche dal basso (III). S2 Alzarsi sin sotto il tetto ed uscire sulla sn (V-) e proseguire su placche (IV-) sino a sostare su cengia. S3 Continuare ancora per placche appigliate (IV) superando nel finale un muretto (passo di (V-) sino a sostare alla base del muro finale. S4 Con attraversata verso ds raggiungere una vaga fessura (IV), unico punto debole del muro, e seguirla sino ad uscire sul ripiano superiore (V/V+) 1 ch. S.5.

Alpi Graie Meridionali

Vallone di Sea

Pilastro degli Hobbit

«Spigolo degli Ammazzacristiani»

23/5/1987

C.G. Grassi - N: Margaira - A. Siri.

valutazione d'insieme: ED-

Dislivello: 50 m

Dall'inizio del diedrino iniziale della via Sipario di Triestezza, attraversare a sinistra la liscia placca sino ad af-

ferre una fessurina che termina sul filo dello Spigolo (VI+, VII-). Salire appena a destra e fra i due spit riprendere lo spigolo in opposizione (VII, V+). Seguirlo per qualche metro più facilmente sino dove strapiomba. Superarlo (AO 3 ch e VI+) entrando in un diedro inclinato, alla fine del quale si fa fermata sotto ad un tetto. Sosta 1. Prima in spaccata poi per la sottile fessurina vincere il muro a destra del tetto (VII+) raggiungendo un comodo terrazzo. Ascendere a sinistra per afferrare e seguire una fantastica fessurina interrotta da piccoli strapiombini verso il suo termine (VII, VI). Spostarsi a sinistra sul tagliente uscendo in opposizione (V+) alla sommità.

Vallone di Sea

Trono di Osiride Bracciolo

Pilastro Sinistro: La Mummia

via «La Tela di Penelope»

24/5/1987

G.C. Grassi - A. Siri.

Valutazione d'insieme: TD+

Dislivello: 100 m

Si attacca nella direttrice del pilastro a destra di una grotta ed appena a sinistra di un becco caratteristico simile ad uno spigolo che definisce il bordo sinistro di un'antro strapiombante (inizio della Via Tank God Ledge) 1 chiodo segna l'attacco.

Traversare obliquando a sinistra per un'evidente sistema di cornici, poi più laboriosamente sino a raggiungere un blocco staccato visibile dal basso (III, IV, V). Dalla punta del masso salire dritti e superare a sinistra uno strapiombo con alberello (passaggi di V). Salire direttamente sino ad incrociare la via «Tank God Ledge» proveniente da destra Sosta 1.

Ristabilirsi su una cornice a destra poi invece di continuare la traversata in comune con «Tank God Ledge» ci si arresta alla base di una sottile lama staccata. Superare la lama staccata andando verso sinistra e poi direttamente (VI-, V+) sino alla rampa erbosa ascendente da sinistra a destra.

Per la rampa (IV) si raggiunge la terrazza alla base vera e propria del pilastro Sosta 2.

Un sistema di piccole fessure permette di raggiungere verso sinistra l'inizio di una netta fessura (IV+, V-). Superarla con duri incastrati (VI+, VII), appena prima che si esaurisca a destra traversare a sinistra su una placca aggettante (VI con trazione di corda) e poco sopra si perviene ad un terrazzino. Sosta 3. Superare la fessurina soprastante che si trasforma in lama dopo la quale ci si sposta a sinistra (VI, V+). Ancora a sinistra entrare sul fondo di un evidente diedro (V+), lo si segue sino ad un comodo terrazzino (V passi V+ un passo di VI-). Prendere a sinistra un diedrino che porta al vertice dello sperone (IV+).

Vallone di Sea

Reggia dei Lapiti

Via «Le ruote degli Ittiti»

29/5/1987

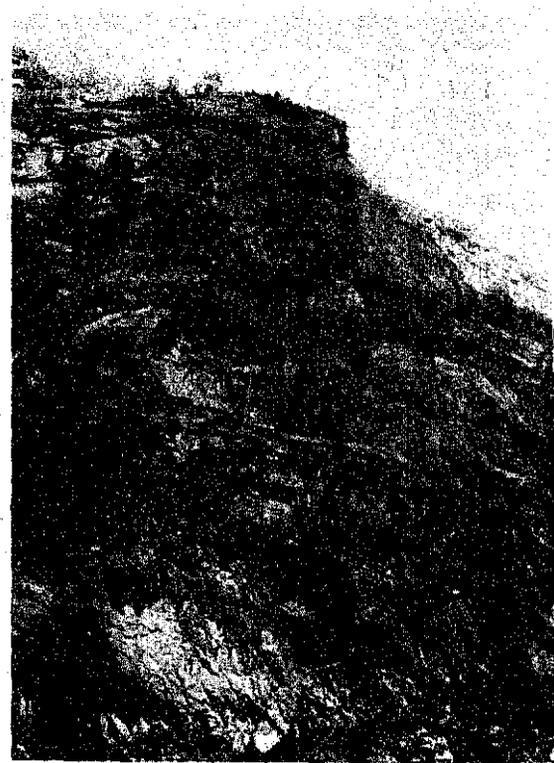
G.C. Grassi, S. Sthor e M. Ghirardi.

Valutazione d'insieme: TD

Dislivello: 150 m

Si tratta del primo marcato sperone che delimita a destra la parete che costituisce il bordo destro della cascata che precipita sull'antro di Gilgamesh.

Salire sul filo di uno speroncino inclinato (un fitone segnala la partenza) per portarsi verso sinistra in un diedrino sovrastato da una zona strapiombante. Salire la placca sinistra del diedro (IV+) spostarsi a destra nello strapiombo ristabilendosi su una placca scu-



ra (VII-). Traversarla verso destra sino ad una fessura che offre la possibilità di uscire su una comoda terrazza (V, V+). Sosta 1. Traversare completamente la placca a sinistra sino sul suo spigolo da dove una seconda magnifica lastronata conduce alla base di una grossa lastra appoggiata alla parete (IV passi IV+). Sosta 2. Salire alla sommità della scaglia (IV+) e continuare per una corta rampa inclinata a destra e poi direttamente (IV+) sino a raggiungere la cengia di camosci che inoltrandosi a destra offre un passaggio per scappare alla sommità del Droide o alla sosta 2 della Sorgente Primaverale alla Torre di Gandalf. (doppie) Sosta 3. A sinistra di una grossa scaglia staccata si sale alla base di un evidente diedro che caratterizza la struttura superiore. Superarlo completamente (V+, VI, VI+) uscendo a destra su placche inclinate sino a raggiungere la base del salto successivo separato da una grande terrazza Sosta 4. Sempre sul lato sinistro si sale verso delle lame gialle che superano verso destra (IV+). Continuare verso destra in opposizione su una gigantesca lama (IV, VI+) poi facilmente sino alla base del salto successivo (ometto). Sosta 5. Si sale nella placca a sinistra prima per un'esile fessurazione sino a dei gradini erbosi, poi per una lama verso destra nel centro della placca (IV, IV+), la parete diventa facile ed in breve dopo qualche isolato saltino si raggiunge la sommità. Sosta 6.

Vallone di Sea

Specchio di Iside

Via «No Controles»

31/5/1987

G.C. Grassi - P. Marchisio - A. Siri.

Valutazione d'insieme: ED

Dislivello: 200 m

La via inizia nelle placche a destra della Mezzaluna, questo settore non presenta un percorso obbligato, infatti l'itinerario inizia appena a destra di «gente Distratta» e probabilmente hanno qualche punto in comune. Dalla cengia erbosa che fascia tutta la parte centrale della parete la via si svolge nella grande placca verticale a destra della via Appiano. L'arrampicata sempre esterna, molto tecnica, è fra le più belle delle pareti di granito piemontesi. È stata attrezzata in parte calandosi dall'alto nella sezione che richiede la posa degli spits.

Oltrepassato il canale di attacco della via Appiano (della Mezzaluna) ci si sposta ancora a destra di una cinquantina di metri dove la parte iniziale dello Specchio è costituita da uno scudo di placche nel mezzo del quale spicca la macchia bianca di un piccolo crollo. Evitare i primi saltini salendo a destra verso il ca-

nale per percorrere una marcata cengia erbosa a sinistra sino al punto di attacco situato appena a destra della macchia (chiodo lasciato).

Salire i primi metri in un sistema di fessure, abbandonarle per traversare a sinistra lungo una cornice sino nei pressi della chiazza (IV). Salire un diedrino a sinistra (V), fare un semicerchio da sinistra a destra sino ad una cengia. Continuare per delle fessure a sinistra (IV, IV+) e superare un muro inciso da una fessurina (V+), facilmente raggiungere una cengia. Sosta 1. Salire verso sinistra per una facile rampa sino alla cengia erbosa che comunica con le vie centrali della parete. Sosta 2. Si seguono i primi metri della via della Mezzaluna riprendendo la cengetta verso sinistra che si trasforma dopo qualche metro in una lamadiedrino. Traversare allora la liscia placca a destra sino alla sottile fessura (VI, VI+). Continuare per essa o appena alla sua destra sino dove si inclina (V+, VI). Spostarsi da sinistra a destra giungendo alla base di un diedro verticale. Traversare a destra per raddrizzarsi su due blocchi sovrapposti. Seguire il sistema di lame per traversare a sinistra alla sommità del diedro (IV+, V, V+). Continuare direttamente lungo il sistema di fessure superficiale per circa 15 metri raggiungendo, traversando a destra una placca compatta, il gradino di fermata (VI, VI+, VII, VIII—). Sosta 3. Diritti nella placca sopra la sosta per poi spostarsi a destra sotto una lama sino a raggiungere uno spit (V+) oppure traversare a destra sull'esile cornice salendo poi direttamente allo spit (V+, VI—). Traversare a destra afferrando una lama superficiale (VI) seguirla sino dove si perde nel muro compatto raggiungendo un secondo spit in un muro levigato (dal VI al VIII—). Superare il muro (AO 2 spit), continuare a sinistra in un diedrino (V) con uscita delicata (V+). Traversare a destra su una cornice e per una marcata articolazione (IV, IV+) si affronta la liscia placca con uno spostamento a sinistra (VII—). Utilizzando dei gradini si raggiunge la base di una placchetta incisa da una fessura. Superarla (VI) uscendo alla vasta terrazza con grotta della via Appiano. Sosta 4. Per il diedro finale di questa via (IV, V) raggiungere la sommità.

Alpi Pennine

Catena delle Grandes Murailles

Sottogruppo di Cian
Dôme de Cian 3351 m
Parete Sud-Est - Via Castaldi

Enrico Castaldi con la guida Tarcisio Navillod.

Valutazione d'insieme: D

L'attacco è circa 10 m. a sinistra della via Bazzi dove la parete è sbarrata da un piccolo strapiombo e delimitata a destra da una fessura che poi diventa diedro. Si attacca la parete sotto la verticale del diedro (II) poi ci si innalza nel diedro (1 chiodo, IV) e si esce direttamente nuovamente in placca (III) dove si fa la prima sosta su un masso che forma una clessidra (40 m.). Alzarsi direttamente per placche rotte per 30 m. (III); seconda sosta sotto alle rocce caratterizzate da striature nere (chiodo). Alzarsi direttamente per le rocce nere (non molto solide), lasciando sulla destra il grande tetto a forma di y e superare un piccolo strapiombo (passo di V) e salire obliquando a sinistra (IV+ e IV) fino ad uscire su rocce facili (40m.), salire per rocce facili (II) obliquando leggermente a destra in direzione del torrione sovrastante (40 m.). Salire il torrione (III, IV) fino alla sommità dove c'è un terrazzo erboso, chiodo giallo su masso, sosta (40 m.). Salire direttamente (III, IV) per 40 m e si fa sosta su un chiodo della Via Bazzi sotto al cengione che porta al canale camino di quest'ultima. Salire ancora direttamente (IV+) e superato il cengione proseguire in verticale (IV) (2 chiodi) fino a rocce più facili (40 m). Salire ancora in verticale su rocce facili (II, III) per 30 m. e si giunge in vetta a circa 8 m a sinistra della via Bazzi.

Prealpi Lombarde

Gruppo di Campelli

Zucco Barbisino 2150 m
Via «Torre Pendente» parete Nord - Via «Erredue»

8/8/1987

Aldo Tagliabue - Giovanni Monzardo - Mauro Toselli - Roberto Vergani.

Valutazione d'insieme: TD+
Sviluppo: 110 m
Attrezzatura: la via è interamente chiodata. Occorrono 10 rinvii e una o due staffe (facoltative).

Avvicinamento: Dalla chiesetta dei Piani di Bobbio, dirigersi a est verso il vallone dei Mughli. Seguire sulla destra il sentiero che costeggia la selvaggia parete nord del Barbisino. L'attacco si trova all'incirca al centro della bastionata (bollo rosso). Dalla stazione d'arrivo della cabinovia, circa 1 ora.

Discesa: N. 3 calate da 25 mt. su anelli di catena ancorati.

Prealpi Trentine

Valle del Sarca

«Piccolo Dain»
Via del Trepo del Roby e della Yara

Giugno 1987

Gianni Trepin A. Guida Alpina - Roberto Pedroni.

Valutazione d'insieme: ED
Sviluppo: Solo lo spigolo 120 mt. circa

Aperta completamente al basso, presenta difficoltà fino all'VIII— in arrampicata libera.

La via inizia dopo il terzo tiro della canna d'organo di Detassis, sulla placca grigia di sinistra. Salire la placca (35 spit. VI+), aggirare lo spigolo e superare uno strapiombo VII— che porta verso destra (1 ch.) alla base di un diedro. Sosta 1S. e 1 ch. Il diedro con diff. di VI e V non ha nessun chiodo, e porta ad una sosta sotto una fessura con 1 spit.

Si sale la bellissima fessura (VI+ 1 ch e 1 sp.) si supera lo strapiombo di destra (VII+ 1 spit) e poi con qualche metro di V si arriva alla 3ª sosta (1 sp. e 1 ch.) sotto il grande tetto triangolare.

Salire lungo il diedrino (VI 1 spit, 1 ch.) poi traversare a destra ad uno strapiombo (VIII—, 1 spitt.) e alla sosta 1 spit.

Con 2 corde doppie da 50 mt si è nuovamente alla base dello spigolo.

Alpi Apuane

Gruppo del M. Sagro

Torre di Monzone 1251 m
Parete Est - Via «API AN»

maggio 1987

Claudio Ratti - guida con , in vari tentativi: Antonio Borzone, Massimo Corniani e Massimiliano Merler.

Valutazione d'insieme: TD+
Sviluppo: 235 m

La via risale il primo torrione a sin. della «Sorella di Mezzo». Tutti i chiodi usati sono stati lasciati; per una ripetizione portare comunque qualche dado e friend. Discesa a corde doppie lungo la via di salita. Si attacca per una fessura all'estremità sin. del tor-

rione e la si risale sino al suo termine (50 mt. V, V+, VI, VI+).

Traversare a ds. per placche (30 mt. VI+, V, V+). Salire per placche in obliquo verso ds. (35 mt. V). Salire direttamente dei grossi strapiombi sovrastanti poi un diedro giallo e arrivare in sosta con una traversata di 5 mt. a ds. (30 mt. V+, VI, VI+). Obliquare a sin., poi proseguire diritti per una fessura, quindi per una placca strapiombante (25 mt. V+, VI, VI+).

Per placca arrivare ad un diedro posto sul filo di uno spigolo, risalirlo, ed al suo termine uscire a ds. (35 mt. V).

Traversare 5 mt. a ds. della sosta e salire un'ultima difficile fessura strapiombante (30 mt. VI, VII).

Appennino Centrale

Gran Sasso

Corno Grande - Vetta Orientale 2700 m
Parete est dell'anticima
Via «Fulmini e saette»

8/7/1987

Massimo Marcheggiani - INA e Lorenzo Brunelli.

Valutazione d'insieme: TD+
Sviluppo 450 m + 250 m di zoccolo.

La via supera la grande parete nel settore di sinistra (ds. or.) seguendo una non sempre evidente fenditura. Traversata la cresta N. dalla cengia, si scende nel primo canale che si incontra, lo si risale immediatamente fino ad una spalla (qui attacca «de nebbie del Paretone») e si scende subito oltre nei canali sottostanti, da dove con un continuo saliscendi si traversa la base della parete. Quando si risale dalla parte opposta dopo superato un breve camino, si deve risalire interamente una lunga rampa obliqua di buona roccia (II, III) con alla sua ds una grande placca grigia. Punta verso un evidente tetto nero, con fessura. L'attacco della via è in corrispondenza di un grande blocco incastrato, visibile soltanto arrivandoci sopra.

Salire verticalmente ad entrare in una nicchia ben visibile, con due chiodi all'interno, superare direttamente lo strapiombo sovrastante e continuare in fessura, sosta su comoda terrazza (35 m. V, VII, VI).

Rientrare nella fenditura per pochi metri, quindi traversare su roccia ottima la grande placca nera per 15 m. Verso Sn; ad un chiodo salire verticalmente e ritornare verso ds. a sostare nella fenditura (35 m, V, VI, un cordino ed un ch.).

Salire tre metri nella fessura, poi di nuovo su placca a sn. quindi verticalmente per fessure stando al termine di un breve camino. (50 m, V+, IV+).

Ancora diritti per fessure, obliquando a sn. e lasciando il grande tetto a ds. superato un secondo breve camino sostare alla base di due piccoli tetti (tetti gemelli) (50m. V+).

Non prendere l'invitante rampa fessura a sn. che muore sotto strapiombi, ma superare il tetto di ds., e seguire poi le fessure che terminano su una terrazza erbosa, stando alla base di un nettissimo diedro giallo. (40m VI/V).

Scendere 5/6 m. su erba, superare un breve muro liscio e compatto per entrare poi più a ds. in una fessura che si esegue interamente (40m. V+ IV).

Superare una fessura in mezzo ad una placca, a sn. di un poco invitante camino, salire un breve strapiombo e dopo obliquare leggermente a ds. verso l'uscita del suddetto camino. (40 m. V+, IV+).

Salire le soprastanti fessure-camino andando a sostare in una grande nicchia con nei pressi una terrazza erbosa. (35m. IV+). Continuare nelle fessure e sostare in un intaglio molto evidente tra una parete ed un pulpito. (30m; IV).

Scalare la bella placca iniziale (cordino in clessidra) ed il successivo diedro con due chiodi (in comune con la via P. Banissoni) fino a raggiungere la cresta terminale. (40 m. IV+ V-) con 50/60 m. di II e III si è in vetta.



BERGAMOBIERE SPA

VIA SOLFERINO 7/9
24052 AZZANO S. PAOLO (BG) ITALY
TEL. 035/532111 n. 15 linee R.A.
TELEX 303022 ASARBE I FOR B.F.
TELEFAX 035/532055

12 - 20 MARZO 1988



**FIERA DI
PRIMAVERA**

rassegna de: antiquariato ed arte
salone della montagna
arredamento ed accessori
floricoltura e giardinaggio
auto, moto, cicli, caravans,
nautica ed accessori

ORARI DI APERTURA:
feriali dalle 17 alle 23
festivi e prefestivi dalle 14 alle 23

ELEGANTI SOTTO L'IMBRAGATURA

LINEA «MELLO'S CLIMBER» SAMAS. Con la presentazione della nuova linea ispirata al noto centro di arrampicata valtellinese la SAMAS si inserisce competitivamente nel mercato del free-climbing.

La camicia Kundalini è costruita in tessuto leggero di cotone (72%) misto nailon (28%) ed è di taglio piuttosto ampio per consentire la massima libertà di movimento. Da segnalare l'inserito di un rombo sotto le ascelle per rendere possibile la massima estensione delle braccia, la tasca con bottone e patella di sovrapposizione ricavata frontalmente e, nota di colore, inserti di tessuto stampato a fiorellini ai polsi e al collo. L'uso di questa camicia è consigliabile con climi non caldissimi: la robustezza del tessuto e la presenza di nailon impediscono una perfetta traspirazione.

Il pantalone Luna in tessuto leggerissimo (80% cotone, 20% nailon) è raccomandato per l'arrampicata su falesia. È rinforzato da apposite toppe collocate sulle ginocchia e nella parte posteriore. Un inserto a rombo nel cavallo facilita i movimenti. Pur presentando i passanti per la cintura, offre la possibilità di reggere il pantalone mediante una apposita coulisse, in modo da escludere interferenze tra cintura e imbragatura. Una tasca con cerniera e patella è ricavata posteriormente, mentre altre due tasche si trovano davanti. L'impressione fornita è di un capo che associa molto efficacemente robustezza e leggerezza e garantisce il massimo comfort.

Per l'alpinismo in condizioni climatiche un poco più rigide è consigliabile ricorrere alla salopette Vitesse. Realizzata in tessuto in puro cotone di medio peso, presenta toppe di rinforzo sulle ginocchia e nella parte posteriore, a contrasto o in tinta. Il taglio è concepito per offrire la massima mobilità, mentre un elastico in vita nella parte posteriore favorisce l'aderenza del tessuto al corpo, due sono le tasche, una dietro e una davanti, in diagonale, entrambe chiuse da cerniera. Molto utile portando scarponi da scialpinismo l'apertura con cerniera posta in fondo al pantalone.



In complesso un'ottima varietà di un capo di abbigliamento di provata efficacia.

Concludiamo il nostro panorama dei capi della linea «Mello's Climbers» con la tuta Varappe. Adatta per l'arrampicata sportiva in falesia, si segnala per la sua leggerezza. Il tessuto è in cotone misto nailon con rinforzi in tessuto a contrasto o in tinta sulle ginocchia e sulla parte posteriore del pantalone e sulle spalle e sui gomiti della giacca. Di forma blousante, veste particolarmente bene grazie alla linea morbida.



FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE MONTAGNA ESPLORAZIONE

«Avventura pacifica in ambiente naturale». Con questo slogan si presenta la 36^a edizione del Filmfestival internazionale della Montagna e dell'Esplorazione in programma a Trento dal 1° al 7 maggio. Nel sottolineare tale importante novità, il direttore Emanuele Cassarà, ha precisato che questo criterio è in sintonia con quanti, e il Club Alpino Italiano tra questi, deplorano l'apologia dell'avventura violenta che spesso si esprime attraverso lungometraggi e programmi televisivi all'insegna del «rambismo» più sfrenato. Accanto ai film sull'alpinismo ci saranno anche quest'anno film dedicati alla montagna «come luogo di vita, di sofferenza, di gioia», come precisa lo stesso Cassarà. Tra le iniziative collegate alla prossima edizione del festival, è previsto un incontro sull'alpinismo del 2000 con la partecipazione del britannico Dennis Gray, del francese Jackie Godoffe e di Enrico Camanni che svilupperà, in particolare, un tema di grande attualità: qual è il rapporto tra l'alpinismo di punta e quello degli altri? Sulle novità del Festival di Trento, «Lo Scarpono» pubblicherà un più ampio resoconto nel prossimo numero.

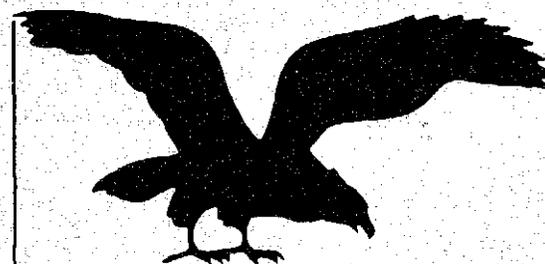
IN BREVE

- **Sezione di Como.** Il 24 marzo è convocata presso la sede sociale (via Volta, 56) l'Assemblea ordinaria dei soci.
- **Traversata delle Madonie.** La sezione di Petralia Sottana (PA) organizza il 1° maggio la XXII edizione della Traversata delle Madonie, gara di fondo in montagna. Dal 26 al 29 maggio si terrà la 1^a edizione della «4 giorni di montagna», trekking sul percorso da Petralia a Piano Battaglia.
- **Gita a Postumia.** Una visita alle famose grotte jugoslave e ai laghi di Plitvice è in programma dal 23 al 25 aprile. La organizza la Sezione di Rovato (via Lamarmora 57).
- **Sezioni a Caspoggio.** Ai soci del C.A.I. Valtellinese la società Saggiovie di Caspoggio praticherà particolari facilitazioni: tessera giornaliera 15.000 lire, pomeridiana 10.000.
- **XIII Convegno di Speleologia Lombarda:** si terrà a Verese il 12 e 13 novembre. I lavori dovranno pervenire entro il 30 settembre. Segreteria: Marco Cassani, via Rossi 8, 21026 Gavirate (VA), tel. 0332/743531.
- **Corso di Speleologia:** è organizzato dal Gruppo Speleologico C.A.I. di Bolzaneto (Sez. Ligure). Si articola in 15 lezioni teoriche (presso la Sala Conferenze del Museo di Paleontologia e Mineralogia di Campomorone) e in 7 uscite pratiche.
- **Antichi sentieri elbani:** una riscoperta è proposta dalla sezione di Ferrara (viale Cavour 16, tel. 47236). L'escursione è in programma il 13, 14 e 15 maggio. Termine iscrizioni: 12 aprile.
- **Editoria di montagna.** In concomitanza con il 36° Festival della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento» (1-7 maggio) si terrà il consueto appuntamento con l'editoria dedicata alla montagna. Questa edizione, la seconda, riguarderà «Guerre in montagna e guerre di montanari».

- **Accompagnatori lombardi.** Il 20 marzo presso il Rifugio Porta ai Resinelli si terrà il tradizionale «Incontro» degli accompagnatori lombardi di alpinismo giovanile. La partecipazione è gratuita; per il pranzo (20.000 lire) prenotarsi presso Luisa Oriani (tel. 02/9834140).
- **Sottosezione di Arese (MI).** L'assemblea sociale si terrà mercoledì 23 marzo presso il Circolo Piave, via S. Allende, 19, tel. 02/9380941.
- **Valle Vigizzo.** L'assemblea di questa sezione, a Santa Maria Maggiore, si terrà alle 17 di sabato 26 marzo. Alle 19.30 cena sociale presso il ristorante Gargino.
- **Valle del Seveso.** Il 4° Corso d'introduzione all'alpinismo è organizzato dalle sezioni di Barlassina, Bovisio M., Cabiato, Desio, Lissone, Montevecchia, Paderno D. Rho, Sesto S.G., Seveso. Le lezioni teoriche s'inizieranno il 21 aprile (ore 21.15), quelle pratiche l'8 maggio. La partecipazione è riservata ai maggiori di 15 anni, iscrizioni entro il 5 aprile: sono richiesti certificato medico-sportivo, fotografia e 100.000 lire quale quota d'iscrizione.
- **Sesto Calende.** Guido Terrazza è il nuovo presidente della Sezione (via Piave, loc. San Giorgio). Vice presidente è Enzo Soma, segretario Paola Brigo.
- **Alta Brianza.** Lunedì 28 marzo si aprirà presso la sezione di Caslino d'Erba (Centro Civico Bachelet, via Garibaldi) il 28° corso di alpinismo. La quota d'iscrizione è di 180 mila lire, direttore del corso è Romano Cattaneo (031/642285). L'attività si svolge in collaborazione con le sezioni di Caslino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Besana Brianza, Arosio, Figino Serenza, Cantù, Barzanò.
- **Sezione Verbano.** Il 10 aprile nella zona del San Bernardino è fissata la prima uscita scialpinistica collegata al XIX Corso sociale. Le iscrizioni (età minima 16 anni) si ricevono presso la Sede in vicolo del Moret-

to 7 a Intra. Direttore del corso è Carlo Carmine (INSA), telefono 0323/44932.

- **Sezione di Valfurva.** Gite scialpinistiche sono in programma il 4 aprile (Monte Vioz), il 17 (Monte Tressero dal rifugio Berni), il 25 (monte Cevedale) mentre domenica 1° maggio è prevista l'8^a edizione del Rally Orles-Cevedale (informazioni, tel. 0342/945338, oppure 945510, oppure 945510, o infine 945702). Scottò (oltre 40 ascensioni nel gruppo) terrà una serata il 25 marzo alle ore 21 nel salone della Casa di Risparmio «P. Gancia» di Canelli, a cura della sezione C.A.I. di Asti.



ITALY
SALEWA
HIGH ALPIN TECHNOLOGY

A DIVISION OF **obalAlp** AG-SPA
39100 BOZEN-BOLZANO VIA WEGGENSTEIN STR. 18

Richiedete il nostro catalogo allegando Lit. 2000 in francobolli per spese.

COLLANE e OPERE	Prezzo di vendita	
	Soci	non Soci
Guida dei Monti d'Italia		
Monte Bianco 2°	L. 25.000	L. 37.500
Alpi Pennine 1°	L. 25.000	L. 37.500
Alpi Pennine 2°	L. 25.000	L. 37.500
Masino Bregaglia Disgrazia 1°	L. 25.000	L. 37.500
Presanella	L. 25.000	L. 37.500
Dolomiti di Brenta	L. 25.000	L. 37.500
Piccole Dolomiti	L. 25.000	L. 37.500
Dolomiti Orientali 1° - parte 1ª	L. 25.000	L. 37.500
Dolomiti Orientali 1° - parte 2ª	L. 25.000	L. 37.500
Dolomiti Orientali 2°	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Giulie	L. 25.000	L. 37.500
Gran Sasso	L. 20.000	L. 30.000
Alpi Apuane	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Graie Centrali	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Graie Meridionali	L. 28.000	L. 42.000
Gran Paradiso	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Liguri	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Cozie Settentrionali	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Cozie Centrali	L. 28.000	L. 42.000
Schiara	L. 25.000	L. 37.500
Pelmo	L. 28.000	L. 42.000
Alpi Marittime 1°	L. 28.000	L. 42.000
Ortles	L. 28.000	L. 42.000
Adamello 1°	L. 28.000	L. 42.000
Adamello 2°	L. 32.000	L. 48.000
Alpi Lepontine	L. 35.000	L. 50.000
Monviso	L. 35.000	L. 50.000
Guida Escursionistica per valli e rifugi		
Triangolo Lariano	L. 26.000	L. 39.000
Alta Valtellina	L. 26.000	L. 39.000
Appennino Reggiano	L. 26.000	L. 39.000
Valli Cuneesi	L. 26.000	L. 39.000
Val Badia e Val di Marebbe	L. 26.000	L. 39.000
Grigne e Resegone	L. 26.000	L. 39.000
Edizioni C.A.I.		
Le Ande	L. 20.000	L. 30.000
Himalaya - Karakorum	L. 16.000	L. 25.000
Lhotse '75	L. 12.000	L. 16.000
Flora e Fauna delle Alpi	L. 10.000	L. 15.000

COLLANE e OPERE	Prezzo di vendita	
	Soci	non Soci
Aspetti Naturali caratteristici delle montagne lombarde	L. 15.000	L. 20.000
Montagna e Natura 2°	L. 7.000	L. 10.000
Itinerario Naturalistico N° 1	L. 4.000	L. 6.000
2	L. 4.000	L. 6.000
4	L. 6.000	L. 9.000
5	L. 6.000	L. 9.000
9	L. 4.000	L. 6.000
10	L. 4.000	L. 6.000
11	L. 4.000	L. 6.000
14	L. 4.000	L. 6.000
15	L. 6.000	L. 9.000
16	L. 6.000	L. 9.000
17	L. 4.000	L. 6.000
18	L. 6.000	L. 9.000
19	L. 6.000	L. 9.000
20	L. 6.000	L. 9.000
22	L. 6.000	L. 9.000
23	L. 10.000	L. 15.000
24	L. 14.000	L. 19.000
Introduzione all'alpinismo	L. 10.000	L. 15.000
Topografia e orientamento	L. 10.000	L. 15.000
Manualetto di istruzioni scientifiche	L. 12.000	L. 17.000
Tecnica di ghiaccio	L. 10.000	L. 15.000
Tecnica di roccia	L. 12.000	L. 17.000
Sci alpinismo	L. 12.000	L. 17.000
Allenamento dell'alpinista	L. 10.000	L. 15.000
Guida pratica sulle valanghe	L. 15.000	L. 20.000
Sci fondo escursionistico	L. 10.000	L. 15.000
Del Caucaso all'Himalaya	L. 35.000	L. 50.000
Opuscolo «In montagna con noi»	L. 300	L. 300
Lineamenti storia alpinismo europeo	L. 10.000	L. 15.000
Catalogo Biblioteca Nazionale	L. 3.000	L. 5.000
Supplemento catalogo Biblioteca Naz.	L. 7.000	L. 7.000
Indice Rivista Mensile	L. 5.000	L. 8.000
Annuario CAAI N° 82/1983	L. 10.000	L. 15.000
Annuario CAAI N° 85/1986	L. 7.500	L. 10.000
Annuario CAAI N° 86/1987	L. 7.500	L. 10.000
Bollettino scientifico 1987	L. 18.000	L. 24.000

Le pubblicazioni C.A.I. sono in vendita presso le sezioni e le librerie fiduciarie.

CLUB ALPINO ITALIANO



Libreria Fiduciaria

LA GRANDE SPEDIZIONE

Secondo lo studioso W. Krickeberg dell'Università di La Paz, sorge al centro della Plana do las Amazonas, alla confluenza col Caballo Cocha, uno straordinario albero di *Mchaerium Jurua*, chiamato dai locali Puthamajo Japurà, che sventa per parecchi tiri di corda al di sopra della foresta tropicale e rappresenta senza alcun dubbio il problema alpinistico del momento.

Gorgon Dash, quando giunse la notizia-avendo appena riscosso l'assegno di cassaintegrazione-decise di partire immediatamente per Belem, battendo sul tempo i soliti concorrenti supersponsorizzati che ormai monopolizzavano le pagine delle riviste alpine. Con febbrili ricerche racimolò un gruppetto di entusiasti, rastrellandoli tra i frequentatori del sentiero che conduce ad una modesta ma temuta parete delle Prealpi e il mattino dopo tutti saltarono sul primo treno che andava al confine.

Per ragioni di economia evitarono di acquistare il biglietto, fidando nella sponsorizzazione in extremis da parte delle FFSS, ma l'arrivo di un controllore dal carattere estremamente sgradevole li costrinse ad una rischiosa alternativa: mentre Gorgon, fingendosi arabo, intratteneva il pubblico ufficiale con una movimentata esibizione gestuale, la Spedizione saltò dal treno in corsa — in quel momento quasi fermo per lavori in corso — rotolando su di una scarpata maleodorante, fra sacchetti di plastica e avanzati di pic-nic, macerie abusive e ciabatte sfondate; alla fine si accatastò incolume su di una spiaggetta solitaria, dato che si era in pieno Ferragosto.

Qui sporgeva dai rifugi un'imbarcazione abbandonata, già battezzata «Dogali», in seguito corretta in «Giovinezza», poi in «Concettina», un quattro metri fuori tutto — i bagagli furono appesi fuori dallo scafo per mancanza di spazio — che, spinta fra le onde, si allontanò veloce con i nostri eroi che remavano di gran lena con le piccozze per raggiungere le lontane Americhe.

Vi risparmio le avventure della traversata atlantica, tanto vi devo confessare che le ho copiate pari pari dai libri di un famoso transnavigatore oceanico e subpolare; in un raro momento di bonaccia mi limito a presentarvi gli arditi partecipanti:

Gorgon Dash, capospedizione — Asmodeo Tugnett detto «Il Pastura», senza fissa dimora, addetto ai collegamenti — Rag. Filippo Lepido, disoccupato, responsabile dei rapporti con la Stampa — lo psichiatra Dott. Prof. Don Gerolamo Benzoni, autore del monumentale volume «Tsqobilsitquaoba» sul salto dei crepacci con la nota tecnica dell'acido benzoico clorurato. Dopo mesi di tempeste e ribaltamenti di stomaco — la Spedizione soffrì collegialmente il mal d'auto — il «Dogali», sospinto dalla marea, capitò per caso nello sterminato estuario del Rio do las Amazonas. Qui ogni tentativo di risalire la corrente si rivelò vano, tanto che dopo due giorni di inutile remare, il Pastura lo ribattezzò «Rio Sacramentale».

Nel girovagare fra le paludi e vecchi legni della Concettina vennero invasi da lunghi vermi grassocci che ne indebolirono la già precaria struttura e ne favorirono il successivo imprevisto sfacelo.

Erano capitati infatti da quelle parti alcuni graziosissimi pesciolini chiamati «pirañños», che, avvistato l'appetitoso scafo, in un batter d'occhio ne fecero un solo boccone.

A stento i quattro presero terra fra gli acquitrini alla confluenza col Rio Maraño, raggiunsero strisciando un villaggio di selvaggi — il cui unico abbrigliamento consisteva in un sacchetto di polverina bianca appeso alla coda — ed acquistarono, in cambio di una collezione completa di Guide alpinistiche delle Dolomiti, alcune scassatissime biciclette a gomme piene, usate dagli indigeni durante le eclissi di luna, dotate com'erano di potenti fari ad acetilene ancora funzionanti.

La sbiadita scritta sul manubrio — Regio Esercito — insospettì il Dott. Prof. Don Gerolamo Benzoni che, dopo capillari ricerche, riuscì ad incontrare l'ultimo superstite di una Compagnia di Bersaglieri, qui di-



... Il previdente rag. Lepido riuscì a catturare con un romantico strattagemma, per usarla come capocordata, uno splendido esemplare di scimmia urlatrice...

rottata al tempo della guerra di Tripolitania per un banale guasto alla bussola.

L'incontro col redivivo, tale Brambilla da Trezzo d'Adda detto Gec, ebbe momenti di indimenticabile commozione: stretti in un lacrimoso abbraccio nel ricordo della Patria lontana, gli avventurosi furono festeggiati con una parata a passo di corsa e fanfara da parte di un plotone di indigeni Guarany, addestrati dal Brambilla nei lunghi anni di segregazione. Vi risparmio le avventure delle traversate amazzoniche, tanto vi devo confessare che le ho copiate pari pari dai libri di celebri esploratori più o meno recenti; vi dirò soltanto che le sponde del fiume erano abitate da due bizzarre tribù: i Sirfidi e i Floridi.

I Floridi si alimentavano con aglio, lauro e rosmarino, i Sirfidi si nutrivano semplicemente dei Floridi. L'equilibrio biologico era assicurato come sempre dalla provvidenziale saggezza della Natura: i Sirfidi, nella riataversare a nuoto il fiume appesantiti dal lauto pasto, divenivano facile preda di un feroce alligatore chiamato dagli indigeni «Crocodilia dentatus vulgaris».

Inenarrabili furono le peripezie dei quattro ciclisti, subito soprannominati dagli indigeni — los caballeros de fierro —, per raggiungere il mitico albero di *Mchaerium Jurua*.

Il previdente Rag. Lepido riuscì un giorno a catturare con un romantico strattagemma, per usarla come capocordata, uno splendido esemplare di axlotl-scimmia urlatrice con coda energicamente prensile. La decisa opposizione degli altri, assolutamente refrattari all'hard-rock ed alle canzoni di Loredana Bertè mise fine all'idillio che ormai stava raggiungendo preoccupanti fini matrimoniali, almeno da parte dell'interessata; vi risparmio il vile inganno al quale ricorse il capospedizione per liberarsi di quella «femmina petulante», dirò soltanto che per vendicarsi il Ragioniere versò di soppiatto l'intero contenuto di un sacchetto di magnesite nel the di Gorgon, con risultato prevedibile anche a distanza.

Durante le inevitabili soste furono assaliti da tarantole e bande di tapiri, fra i quali temibilissimo il Tapiro del Bronx; in seguito posero l'accampamento su di un nido di voraci Ditteri Ciclografi che durante la notte rosicchiarono le gomme delle bici e le suole

aromatiche delle scarpette d'arrampicata, risparmiando — com'era prevedibile — le centenarie Vibram consunte di Gorgon Dash; il mese seguente furono coinvolti in un'imboscata di Aschizi Atericeri a dipendenti del «Resto del Carlino» in gita sociale: gli spruzzi degli Aschizi li costrinsero a mollare le biciclette nel fango ed a raggiungere Liullailaco — alle falde del Chimborazo — con una corsa affannosa nelle sabbie mobili.

Non era finita: il paese era in piena guerra civile; i partigiani di Sendero Luminoso ingaggiavano furiosi duelli di bazooka contro i governativi appoggiati dalla CIA e dall'aviazione; la spedizione si disperse terrorizzata fra gli immensi impianti di una Multinazionale posta sotto il dominio temporale del Duca di Brunswick: Die Anilin und Soda Fabrik; si districarono a stento dal labirinto di tubature, semialcoolizzati dalle esalazioni di finto Barbera dell'Oltrepò che sprizzava dalle falle degli impianti ormai in fiamme, ma la spedizione cominciava a perdere colpi.

Fu quasi la fine quando fu travolta da una spropositata pepita d'oro estratta sotto un enorme strapiombo da uno spericolato «minero», tale Kenneth MacKenzie da Caravaggio, ex suonatore di flicorno e gran bevitore di Agua Ardiente.

L'incontro-nel nome della Patria lontana — ebbe momenti di indescrivibile commozione; ve li risparmio perché ricalcano pedestremente quelli dell'incontro col Bersagliere Gec Brambilla da Trezzo d'Adda citato in precedenza.

Un altro duro colpo li attendeva: nel trambusto era andato perso il poster a grandezza naturale della signorina Lory Del Santo, che serviva ai caballeros da carta topografica e relazione di salita; per di più non avevano il becco di un cruzeiro per assumere una guida pratica della zona: ma questa non era purtroppo una sorpresa.

In preda allo scoramento, si accamparono in un'amena valletta, trapunta di fiori tropicali, pappagalli canterini e garruli ruscelli, in attesa degli eventi — che non tardarono a sopraggiungere con sorprendente tempestività.

Quella stessa notte, senza preavviso, furono raggiunti dall'onda di piena del Rio do las Amazonas, la terribile Pororoca-xinghiù.

Per uno straordinario fenomeno idrodinamico, non ancora del tutto chiarito dalla scienza ufficiale, i materassini dei dormienti furono sollevati oltre la cima degli alberi e filarono come aliscafi sulla cresta dell'onda per centinaia di chilometri.

Si risvegliarono su di una verde radura; anzi, furono risvegliati da un clamoroso concerto, per non dire un'ignobile gazzarra di iaxlotl — le scimmie urlatrici infarinata di magnesite — che volteggiavano fra i rami di un albero mesto, alto come una cattedrale e col tronco spittato da cima a fondo.

Si avvicinarono circospetti e lessero una scritta incisa col temperino: — Vavavunva, caballeros! VIII + con passi obbligati di IX-; attenzione al traverso del terzo tiro, gli spit non sono sicuri. Lele Dinoia —.

Aldo Travagliati
CAI Milano

SEZIONE DI MILANO

Via Silvio Pellico, 6
 Telefoni 808421 - 8056971

Apertura Sede:
 dal lunedì al venerdì 9-13; 14-19;
 al martedì sera 21-22,30

Quote sociali 1988

Le quote sociali per la nostra Sezione di Milano sono:

Ordinari Sezione	L. 32.000
Familiari	L. 17.000
Giovani	L. 12.000
Contr. Volont. Vitalizi	L. 15.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:
 a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e vendite numeri de «Lo Scarpone».
 b) per tutti i soci:
 — l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino;
 — sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.
 Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1.000 per recapito della ricevuta e del bollino.

Gite sociali

20 marzo - Monte Magnodeno, 1234 m, Gruppo del Resegone.
28 marzo - Corno Trentapassi, 1248 m, Lago d'Iseo.
10 aprile - Sentiero dei Tecett - I Pizzetti, gruppo delle Grigne.
17 aprile - Res, 1630 m, Valsesia.
1 maggio - Traversata del Sasso Gordona, 1410 m al Bisbino 132 m, Prealpi Comasche.

Gruppo fondisti programma gite 1988

19/20 marzo - Vinadio/Entraque (Piemonte)
20 marzo - Lenzerheide
26/27 marzo - Folgaria
27 marzo - Simplon Dorf-Simplon-pass
2/3 aprile - Pasqua con chi vuoi (Abruzzo privatamente)
9/10 aprile - Alpe di Siusi
18 aprile - Val Roseg
17 aprile - Val Malenco

SCI-CAI**Gite domenicali**

20 marzo - Madonna di Campiglio
27 marzo - Tonale
3 aprile - Pila
10 aprile - Courmayeur
17 aprile - Diavolezza
12/13 marzo - Giro dei 4 passi (Dolomiti)

Scuola Nazionale di sci alpinismo «M. Righini»**Corso avanzato**

Tutte le uscite sono dei fine settimana completi con inizio il 23/24/25 aprile e termine il 21/22 maggio.
 I prospetti definitivi illustrativi con tutte le notizie utili sono disponibili in Sede CAI Milano.

Gruppo anziani Programma gite

13 aprile - Forti di Genova (treno)
28 aprile - Bocchetta di Nava (treno)
11/12 maggio - alpi Apuane - Grotta del vento (pullman)
25 maggio - Val Meria (treno)
9 giugno - Legnoccino (treno)
22 giugno - Zuccone Campelli (treno)
4/9 luglio - escursione nel Gruppo della Vanoise (Francia)

A tutte le gite del Gruppo Anziani sono ammessi tutti i soci della Sezione e delle Sottosezioni.

Commissione Scientifica «G. Nangeroni» Conferenze

In sede, ore 21.
14 aprile - La zona di Carrara, i suoi minerali e aspetti di geologia. Rel.: dott. Marco Majrani.
19 maggio - Fauna dell'alta Engadina. Rel.: dott. Giovanni Ferrario e dott. Francesco Pustorino.
2 giugno - Aspetti geografico-naturalistici del gruppo Resegone-Palio (Valle Imagna). Rel.: Enrico Pezzoli.
23 giugno - La flora della val Ravella (Corni di Canzo). Rel.: Sergio Servodio.

Gite scientifiche

17 aprile - L'area di Carrara. esc. mineralogica. Direttori: Majrani, Ceffali, Perego.
22 maggio - In alta Engadina: da Pontresina a St. Moritz. Direttori: Ferrario, Parisi, Pustorino. Escursione faunistica.
5 giugno - Traversata Piani d'Erna - passo del Palio - Valsecca (Resegone). Escursione geomorfologico-botanica. Direttori: Pezzoli, Frattini, Ceffali.
26 giugno - Traversata val Paghera - rifugio Aviolo - passo Galinera - Edolo (gruppo dell'Adamello). Escursione botanica. Direttori: Frattini, Ceffali.
24-25 settembre - Nel Cansiglio. escursione geografico-naturalistica. Direttori: Parisi-Pezzoli-Perego.
 La Commissione si riserva di modificare i programmi in caso di eventuali impedimenti. Inoltre la Commissione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti.

Iscrizioni e quote. Come ogni anno diamo la possibilità ai soci che lo desiderano di iscrizione cumulativa a tutte le escursioni o alle prime 4 antecedenti l'estate. Quest'anno l'iscrizione cumulativa è particolarmente consigliabile in quanto alcune gite saranno effettuate con autopullman di piccole dimensioni e ci saranno quindi meno posti a disposizione.

Le quote per tutte le 6 gite (con una di due giorni) sono: Soci CAI Milano L. 130.000, Soci CAI L. 145.000, Soci Giovani L. 120.000.

Le quote per le prime 4 gite sono: Soci CAI Milano L. 75.000, Soci CAI L. 85.000, Soci Giovani L. 65.000.

Le quote comprendono il trasporto in autopullman da Milano e una pubblicazione naturalistica; per la gita di 2 giorni è escluso il vitto e l'alloggio. Le iscrizioni si aprono lunedì 21 marzo.

Brillante iniziativa dell'Alpinismo Giovanile

Lo scorso 26 febbraio nella prestigiosa aula magna del civico Museo di Storia Naturale si è svolta una importante manifestazione di alpinismo giovanile: è stato presentato infatti alle autorità, agli insegnanti alla stampa e ai soci il nuovo audiovisivo sulla FAUNA ALPINA che il dott. Francesco Pustorino, membro della Commissione Scientifica G. Nangeroni, ha realizzato per la Commissione sezionale di Alpinismo Giovanile. Si tratta di una serie di diapositive molto interessante che verrà messa a disposizione delle scuole cittadine, grazie al contributo finanziario della Banca Ponti, da sempre vicina alla nostra sezione.

Dopo un'introduzione del Presidente Brambilla, il responsabile della Commissione, Marco Tieghi, ha illustrato ai convenuti con alcune stupende immagini d'epoca l'attività ormai quasi centenaria di alpinismo giovanile, fiore all'occhiello del CAI Milano già alla fine del secolo scorso. Ai termine sono stati premiati con un prestigioso riconoscimento i soci Lodovico Gaetani e Giovanni Ponti, entrambi rappresentanti di due famiglie che nel corso degli anni sono sempre state particolarmente vicine ai giovani alpinisti milanesi.

La manifestazione, è stata onorata dalla presenza della dott.ssa Marilena Adamo assessore comunale all'educazione e della dott.ssa Gazola in rappresentanza del Provveditore agli studi. Per il CAI, oltre ai dirigenti sezionali era presente il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile Fulvio Gramagna.

P.C.

Alpinismo Giovanile Impariamo ad andare in montagna

Studiata appositamente per i più giovani, questa iniziativa della Commissione alpinismo giovanile vuole preparare i ragazzi ad affrontare con sicurezza difficoltà e imprevisti della pratica dell'escursionismo alpino, dal facile sentiero all'itinerario attrezzato. Al corso, articolato in 5 incontri e 5 escursioni domenicali che si succederanno da marzo a giugno, possono partecipare ragazzi e ragazze di età non inferiore ai 12 anni, soci del C.A.I.

Programma

Tutti gli incontri avranno luogo in sezione il mercoledì pomeriggio dalle ore 17 alle ore 18,30 con il seguente calendario:

23 marzo - Aspetti dell'ambiente alpino (prima parte)

7 aprile - (Giovedì) - Tecnica di progressione su un sentiero attrezzato (parte prima)

4 maggio - Tecnica di progressione su un sentiero attrezzato (parte seconda)

18 maggio - Cenni d'orientamento
1 giugno - Aspetti dell'ambiente alpino (parte seconda)

Le uscite domenicali si succederanno secondo il seguente calendario:

13 marzo - Traversata Valmadrera - Canzo

27 marzo - Pisogne - Cima Trenta Passi

10 aprile - Sentieri attrezzati Pizzetti - Tecett

8 maggio - Ferrata dei Corni di Canzo

22 maggio - Monte Aralalta

5 giugno - Sentiero attrezzato del Mont Chetif.

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria.

Commissione Cinematografica e Culturale

24 marzo 1988 - «In bicicletta tra cielo e mare» - L'Alta via dei Monti Liguri da Ventimiglia a Ceperano (La Spezia).

21 aprile 1988 - «Jugoslavia: sei repubbliche, dieci parchi».

Viaggio alla scoperta di angoli intatti della natura europea attraverso le complesse realtà dei nostri vicini orientali. N. Canetta.

Le serate si svolgeranno alle ore 21 presso l'Auditorium P.I.M.E. via Mosè Bianchi, 94.

SOTTOSEZIONE EDELWEISS

Via Perugini 13/15 - Milano
 Tel. 375073 - 3760046

Apertura Sede:

La sede è aperta ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle 23 e ogni lunedì dalle 18,30 alle 20,30.

Gite giornaliera

20 marzo - Val Ferret
27 marzo - Pontresina - Val di Roseg
17 aprile - Valle di Fex

Week-end

19-20 marzo - Valle di Goms - Bellissime piste assolate da Oberwald a Nerdwald con possibilità di rientrare ad Ulrichen con il treno locale.

2-4 aprile - Pasqua a Segg da Ala. Presso la locanda Monti Lessini ci sarà la possibilità di passare le vacanze pasquali percorrendo, neve permettendo, le numerose piste o i numerosi percorsi fuori pista dei Monti Lessini.

8-10 aprile - Alpe di Siusi. Sci di fondo e sci-alpinismo con base all'albergo del Touring Club Italiano.

22-25 aprile - Passo Rolle. Sci di fondo escursionistico in Val Venegia, alla Malga Iuribello ed ai laghi di Col Bricon.

5° Corso di sci alpinismo

Sono ancora aperte le iscrizioni del 5° Corso di sci-alpinismo, diretto dalla Guida alpina Maurizio Valsecchi.

Al corso potranno partecipare anche gli allievi dei corsi precedenti poiché sono programmate escursioni interessanti al Piz Muragl (da St. Moritz), al Silvretta/Piz Buin (da Valle Engadina), Adamello e traversata al Pisgana (dal Passo del Tonale), alle Pigne d'Arolla (da Sion) ed alla Palla Bianca (dalla Val Venosta).

Corso di roccia

Sarà diretto dalla Guide alpine Cesa-bianchi e Valsecchi. Rivolgersi in sede.

Serate in sede

23 marzo: «Trekking e turismo in Karakorum» a cura di Giancarlo Corbellini (Valli dei Balti) degli Hunza fino ai campi base degli 8000 del Karakorum).

SOTTOSEZIONE G.A.M.

Via C.G. Merlo, 3
Tel. 799.178

Assemblea ordinaria

Martedì 29 marzo alle ore 21.15 si terrà nella sede sociale l'Assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale del Presidente.
 2. Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo 1987 e preventivo 1988.
 3. Determinazione delle quote sociali per l'anno 1989.
 4. Relazione della Commissione elettorale.
 5. Votazioni per il rinnovo di tutte le cariche sociali.
 6. Varie con eventuali.
- I soci sono invitati ad intervenire, personalmente o per delega.

1° Corso di formazione alpinistica «Carlo Bambusi»

Sono aperte le iscrizioni al corso intitolato a Carlo Bambusi, che il G.A.M. organizza con il supporto tecnico di ALPITEAM. La quota individuale di partecipazione è di L. 250.000 e comprende, oltre all'assicurazione, i materiali di gruppo per le esercitazioni pratiche nonché il kit individuale da ferrata per ogni allievo.

Il corso, che inizierà il 23 marzo e si concluderà il 26 ottobre, è articolato in 12 lezioni teoriche che si terranno nella sede sociale e 12 lezioni pratiche con altrettante uscite in montagna (tre delle quali di due giorni) in zone diverse, dalle Prealpi lombarde alle Dolomiti, dai ghiacciai svizzeri ai 4000 del Gran Paradiso.

Poiché i posti disponibili sono limitati, è opportuno che gli interessati si affrettino ad iscriversi presso la sede sociale (via C.G. Merlo, 3 - Tel. 779178) aperta ogni martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

Coordinatore per il G.A.M.: Gianni Dameno.

Le prossime gite

27 marzo - Le Cinque Cime (escursionistica) - Una cavalcata per cresta da Partanica (765 m) alle vette di Monte Creto, Punta del Bert, Mandolino, Cremona e Monte Saresano. Coordinatori: Luigi Fasani e Omero Finocchi.

27 marzo - Becca d'Arana (2952 m) - Scialpinistica. Coordinatori: Remigio Festi e Gianni Armenio
Iscrizioni in sede martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

SEZIONE SEM MILANO

Via Ugo Foscolo, 3 - Milano
Società Escursionisti Milanesi
Tel. 8059191

Apertura Sede:

La sede è aperta tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

Quote sociali 1988

Le quote sociali per la nostra Sezione sono le seguenti:

Socio ordinario	L. 35.000
Socio familiare	L. 18.000
Socio giovane	L. 13.000
Socio agg. sez.	L. 11.000
Tassa iscrizione	L. 3.000
Cambio indirizzo	L. 3.000
Rinnovo tessera	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:

- a) per tutti i soci ordinari l'abbonamento a sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpono».
- b) per tutti i soci: l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino, sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Assemblea ordinaria dei soci - Anno 1988

L'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci SEM è convocata per il 21 marzo 1988, presso la sede, alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione.

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.
 2. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 1987.
 3. Relazione del Presidente della SEM sull'attività del 1987.
 4. Approvazione del bilancio consuntivo 1987 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza).
 5. Approvazione del bilancio preventivo 1988.
 6. Presentazione del progetto del nuovo Rifugio Tedeschi al Pialeral.
 7. Costituzione del Gruppo Anziani.
 8. Elezione di due nuovi Consiglieri in sostituzione di quelli decaduti per triennio (Baroni Bruno, Bazzana Dante, Manzotti Samuele, Mercadalli Giuseppe e Popi Alfio).
 9. Elezione di tre Revisori dei Conti in sostituzione di quelli decaduti (Carra Ledelmilia, Tumiat Bruno e Tumiat Giancarlo).
 10. Elezione dei cinque Delegati all'Assemblea del CAI Centrale.
 11. Varie ed Eventuali.
- Hanno diritto di voto tutti i Soci Ordinari che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale 1988. Presentarsi all'Assemblea con la tessera CAI.

Giro dei 4 Passi dolomiti

26/27 marzo 1988 - Canazei

Quota di partecipazione:

Soci SEM	L. 90.000
Soci C.A.I.	L. 100.000

La quota comprende: cena e pernottamento del 26 marzo, prima colazione del 27, viaggio A/R in pullman.

XV Corso di ghiaccio

Lezioni pratiche

4 maggio - Iscrizioni.

18 maggio - Orientamento e topografia.

25 maggio - Evoluzioni delle tecniche e degli attrezzi.

8 giugno - Comportamento dell'organismo umano in alta montagna.

11/12 giugno - Tecniche di ghiaccio e manovre.

15 giugno - Manovre di soccorso. Situazioni di emergenza.

18/19 giugno - Salita di una parete Nord.

22 giugno - Neve, valanghe, ghiacciai.

25/26 giugno Salita di una parete Nord.

21 giugno - Chiusura del corso.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola presso la sede della S.E.M.

Gite sociali

9 aprile 1988 - Colle Basilio - Brunino Località amena sul crinale della costa Rial a cavallo fra la Valsassina e la Valfredda.

17 aprile - Villa Sigurtà e Valeggio sul Mincio - Rocche Scaligere del Garda Si potrà ammirare l'arrivo della primavera in uno dei più bei parchi del veronese, il Parco-Giardino di Villa Sigurtà a Valleggio sul Mincio. Si visiteranno poi le rocche scaligere di Lazise e le Torri del Benaco.

30 aprile - Finale Pia - Ponti Romani - Le Manie - Finale Pia

Magnifica escursione nell'entroterra di Finale passando sui ponti della vecchia strada romana per salire al pianoro delle Manie, con visita all'arma delle Manie (gigantesca grotta anticamente abitata). Comoda gita anche per chi volesse fermarsi a contemplare il mare.

8 maggio - Erve - M. Magnodeno 1241 m. - Maggianico

Lungo la costiera che, dipartendosi dalla bocchetta di Sambuco s'allunga in direzione SO con lunghi fianchi, separando il territorio di Lecco dalla Val d'Erve. Magnifico il panorama.

14-15 maggio - Grotta del Gigante (Trieste)

Sabato: visita alla grotta «Torri di Clivia»

Domenica: visita alla grotta «Gigante»

26 maggio - Ballabio - P. Resinelli - Ballabio

Per la Val Grande e Traversata Basca. Stupenda escursione sul versante orientale della Grigna Meridionale.

Conferenza in sede

Giovedì 24.3.88 alle ore 21.15 Gianluigi Borra della Commissione T.A.M. del CAI, ingegnere libero professionista; Egidio Pessina della Commissione T.A.M. del CAI, ingegnere dirigente del Servizio dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lombardia, terranno una conferenza dal titolo: «VALTELLINA: PERCHÉ?»

La relazione riprenderà le problematiche già trattate al Convegno di Sondrio del 7/11/1987 organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda T.A.M. del CAI sul tema «Dissesto idrogeologico: Prevenire o subire?».

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- fenomeni naturali, effetti disastrosi;
- piene dei corsi d'acqua, esperienze di interventi sull'arco alpino;
- corretta progettazione e gestione degli impianti idroelettrici;
- come l'Organizzazione di Protezione Civile dovrebbe intervenire nelle diverse emergenze ambientali.

SEZIONE DI BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
Tel. 035/244273

Saluto

A nome di tutti i soci della Bergamasca un doveroso e caldo saluto al dottor Antonio Salvi, che dopo 10 anni consecutivi lascia non solo la Presidenza della Sezione, ma per complemento del doppio triennio lascia anche il Consiglio Sezionale, secondo il nuovo regolamento, dopo ben 36 anni consecutivi di militanza. Facciamo voti che, dopo l'anno di mora, rientri nel Consiglio Sezionale, anche se non abbandona l'ambiente del CAI, perché rimane Presidente del Coordinamento delle Sezioni Lombarde.

Assemblea ordinaria soci

Martedì 29 marzo presso il Salone della Borsa Mercè, in Piazza della Libertà, alle ore 20,45, si terrà l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione.

Gite sci fondo escursionistiche

10 aprile - domenica - Valmalenco Alpe Campagneda

Direzione: Gamba - Del Bianco. Escursione nella zona del Pizzo Scallino.

Difficoltà: escursionistica.

Apertura iscrizioni: 28/3

17 aprile - domenica - Tirano - Pontresina (Trentino). Direzione: Commissione fondo.

Gite sci alpinistiche

2/3/4 aprile - sabato-domenica-lunedì, Piz Boè (3152 m) - Cima di Larsec (2891 m) - Forcella Marmolada (2896 m).

Direzione: L. Mora - B. Ongis.

Difficoltà: ottimo sciatore alpinista

Attrezzatura necessaria: piccozza e ramponi

apertura iscrizioni: 14/3.

2/3/4 aprile - sabato - domenica - lunedì.

Traversata Roncobello - Ambria

Direzione: P. volati - A. Riva.

Difficoltà: Buon sciatore alpinista.

Attrezzatura: Ramponi

Apertura iscrizioni: 21/3.

9/10 aprile - sabato e domenica.

IV Raduno intersezionale Bergamasco di scialpinismo

Direzione: sottosezione alta Val Brembana

Sottosezione Oltre il Colle.

16/17 aprile - sabato e domenica

Pizzo tre confini (2842 m)
Traversata Val Bondione - Carona di Valtellina

Direzione: G. Sartori - A. Riva.
Difficoltà: buon sciatore alpinista.
Attrezzatura: ramponi
Apertura iscrizioni: 4/4
25 aprile - domenica
Trofeo Parravicini 40° edizione

30 aprile e 1 maggio - sabato e domenica
Monte Boshorn (3267 m)
Direzione: A. Nimis - D. Carrara
Difficoltà buon sciatore alpinista
Attrezzatura necessaria: piccozza e ramponi, indispensabile carta d'identità.
Apertura iscrizioni: 18/4.

Gruppo anziani

9 aprile - gita al Monte Misena
23 aprile - Gita al Monte Cancerto e Ventulosa.

Alpinismo giovanile

Prima uscita domenica 10 aprile - Monte Campo dei Fiori (1226 m) (Prealpi Lombarde, gruppo del Monte campo dei fiori) Direzione: Conconi, Galliani, Silvestri.

Orientamento in pratica lungo i sentieri che salgono dall'antico borgo del Sacro Monte di Varese sino alla cima. Visita all'osservatorio astronomico situato in vetta. in collaborazione con la Commissione Tutela Ambiente Montana del CAI di Bergamo. Incontro Pregita: sabato 9 aprile, ore 17.
Seconda uscita domenica 24 aprile - Trofeo Parravicini al Rifugio Calvi (2020 m) (Prealpi Bergamasche, Alta Valle del Brembo di Carona). Direzione: Crippa, Festa, Galliani, Zanchi. La più antica, classica ed entusiasmante manifestazione di sci-alpinismo promossa dal CAI Bergamo sulle nevi primaverili del rinnovato rifugio Fratelli Calvi. Incontro pregita: Sabato 23 aprile, ore 17.00

5° Corso di «Educazione sanitaria»

La sezione di Bergamo del C.A.I. organizza per i propri soci il 5° Corso di «Educazione Sanitaria» finalizzato al primo soccorso in montagna.

Le lezioni sono tenute dal personale specializzato della C.R.I. e da medici qualificati nei rispettivi settori di competenza e praticanti assidui dell'ambiente alpino.

Ai termine del corso i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza ed il libro «Primo soccorso in montagna». Inizio corso: 7 aprile 1988. Giorni: lunedì - giovedì dalle ore 21 alle 23.

Fine corso: 12 maggio 1988 in tale occasione sarà proiettato un filmato sul lavoro degli uomini del Soccorso Alpino (CNSA).
Le iscrizioni si ricevono in sede.

SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

ALBINO

Gite sci-alpinistiche

Aprile - Sissone o Cima di Rosso 3330 m e 3366 m.
Gita sci-alpinistica.
Difficoltà: BSA
Dislivello in salita: 2070 m
Direzione: Fiorenzo Usubelli e Claudio Panna.

9/10 aprile - Raduno Intersezionale
23/24 aprile - Piz Palù 3905 m. Gita sci-alpinistica. Difficoltà: BSA
Dislivelli in salita: 1100 m.
Direzione: Renzo Carrara e Corrado Fiameni.

30 aprile / 1 maggio - Cima di Piazzi 3439 m
Gita sci-alpinistica.
Difficoltà: OSA
Dislivello in salita: 1916 m
Direzione: Renzo Carrara e Claudio Alegrini.

ALTA VALLE BREMBANA

Gite sci-alpinistiche

9/10 aprile - Raduno Intersezionale di Sci-alpinismo 1988.

Sottosezioni - Alta Valle Brembana - Oltre il Colle.

17 aprile - Domenica - Alta Valle Brembana

S. Simone (1750 m) - Passo di Lemma (2173 m) - Val Corta (1800 m) - S. Simone.

Direzione: Pedretti Alberto - Leali Domenico

Dislivello: 800 m circa.

Difficoltà: B.S.

Apertura iscrizioni: 15/4

24/25 aprile - Domenica e Lunedì

Val di Sole

Stavel (1235 m) - Rif. Denza (2298 m) - Presanella (3553 m)

Direzione: Pedretti Alberto - Paleni Giovanni.

Dislivello: primo giorno 1063 m - Secondo giorno 1258 m

Difficoltà: B.S.A.

Apertura iscrizioni: 15/4.

SOTTOSEZIONE ALZANO LOMBARDO

Gite sci alpinistiche

9/10 aprile - Raduno Intersezionale - CAI Alta Val Brembana e CAI Oltre il Colle.

23/24/25 aprile - Saas Fee Alphubel, Allalinhorn, Stralhorn

30 aprile 1 maggio - Traversata della Marunelli a Morteratsch in concomitanza con CAI Nembro.

CLUSONE

Gite sci-alpinistiche

9/10 aprile - Raduno sci-alpinistico intersezionale. Organizzazione CAI alta val Brembana e Oltre il Colle (località da destinarsi).

17 aprile - Traversata nel Gruppo dell'Adamello

Direzione: Gregorio Salvoldelli.

24/25 aprile - Polluce (4092) - Breithorn (4265 m)

Direzione: Roby Zanoletti

30 aprile 1 maggio - Palla Bianca (3739 m)

Direzione: G. Poletti - F. Poloni

CISANO

Gite sci-alpinistiche

10 aprile - Tonale - Gita sciistica

Direzione: Bonanomi Luciano.

Plegana - Sci-alpinismo

Direzione: Ravasio Massimo

17 aprile - Pizzo Tre Signori - Sci alpinismo

Direzione: Sala Angelo.

GAZZANIGA

Gite sci alpinistiche

9/10 aprile - Sabato e Domenica - Raduno Intersezionale sci-Alpinismo
Direzione: Sez. Oltre il Colle e P.zza Brembana

24/25 aprile - sabato e domenica. Pizzo Redorta (3038 m) - Pizzo Porola (2982 m) (Orobie).

Direzione: V. Meria.

Difficoltà: O.S.A.

Attrezzatura: piccozza, ramponi, pile.

31 aprile 1 maggio - Sabato e Domenica.

Castore (4226 m) (Monte Rosa)

Direzione: S. Masserini

Indispensabili: piccozza, rampanti, ramponi, corda.

LEFFE

Gite sci-alpinistiche

23/24/25 aprile - Chiusura anno al Passo S. Bernardino (Ch)

Direzione: Suardi Bepi - Suardi Angelo.

NEMBRO

Gite sci alpinistiche

9/10 aprile - Sabato-Domenica - Raduno Intersezionale - organizzato dalle sottosezioni Alta Val Brembana e Oltre il Colle.

17 aprile - Domenica - Pizzo Tambò (3279 m).

30 aprile / 1 maggio - Sabato-domenica.

Campo Francisa - Stazione Morteratsch; gita in collaborazione con sott. C.A.I. Alzano **30/4** - Rifugio Marinelli (1813 m); **1/5** - Passo di Bellavilla (3688m) - Pizzo Palù (3905 m).

Piccozza e ramponi per la salita al Pizzo Palù.

OLTRE IL COLLE

Gite sci-alpinistiche

9/10 aprile - Organizzazione del Raduno Intersezionale di sci alpinismo In collaborazione con la Sottosezione Alta Val Brembana. Luogo da destinarsi.

17 aprile - Andermatt. Gita sciistica con pullman. Direzione: G.B. Cortinovis - A. Zanchi.

24 aprile - Rifugio Calvi 2020 m - Trofeo Parravicini. Gita sci alpinistica in occasione del Trofeo Parravicini con partenza da Carona (1200 m).

PONTE SAN PIETRO

Gite sciistiche

2/3/4 aprile - sabato, Domenica (Pasqua), lunedì. Pre St. Didier

17 aprile - domenica. Andermatt.

Gite Sci-alpinistiche

9/10 aprile - Sabato e domenica Raduno Intersezionale di sci-alpinismo (Org. CAI Alta Valle Brembana e CAI Oltre il Colle)

Direzione: Colombi A.

24/25 aprile - Domenica e lunedì Palon de la Mare (3704 m)

Direzione: Arsuffi G. - Palazzi P.

Da Santa Caterina Valfurva. Albergo dei Forni (2176 m) e Rifugio Branca (2483 m). Pernottamento. Dal Rifugio Branca alla Vetta dislivello 1220 m. Tempo di salita ore 5, Difficoltà: BSA

VAL GANDINO

Gite sci alpinistiche

4 aprile - Staffetta a Coppe (salita e discesa) in Montagnina
Gara locale libera.

24 aprile - Gita al Rifugio Branca e scialpinistica al Pizzo Tresero.

Direzione: Cattaneo Martino e Zucca Fabrizio.

VAL IMAGNA

Gite sci alpinistiche

3/4 aprile - Rifugio Calvi (2015 m). Direzione: Bennato Bortolo, Salvi Giam-pietro.

Difficoltà: Buon sciatore alpinista
Attrezzatura necessaria: piccozza-ramponi.

16/17 aprile - Cima Venezia (3226 m). Direzione: Capelli Fabio, Berizzi Giovanni

Attrezzatura necessaria: piccozza-ramponi.

30 aprile - 1 maggio - Pizzo Scalino (3323 m)

Direzione: Salvi Silvio, Brescianini Pierino

Sabato - Partenza dalla sede alle ore 13.00 per Campofrancia (Val Malenco). Pernottamento al Rifugio Zoia (2021 m)

Domenica - Partenza dal Rifugio per il Passo di Campagneda (1610 m) quindi per la Vedretta si raggiunge il Pizzo Scalino (ore 4.30). Discesa per lo stesso itinerario.

Difficoltà: ottimo sciatore alpinista
Attrezzatura necessaria: piccozza-ramponi.

SEZIONE DI BORMIO

Via De Simeoni, 42

Tesseramento

È in corso il tesseramento per il 1988; al fine di non interrompere la copertura assicurativa (Valida fino al 31/3/88) e l'invio delle pubblicazioni previste, si invitano tutti i soci che non avessero ancora provveduto, a rinnovare l'iscrizione.

Trofeo folgore

Domenica 14 febbraio 1988, si è svolta la decima edizione del Rally sci-alpinistico «Folgore», gara a coppie a tempo unico con salita-discesa da Bormio al Ciuk.

Hanno partecipato alla manifestazione 63 squadre.

Noleggio attrezzatura

Anche quest'anno, sono state disposte convenzioni con i negozi della zona funivia al fine di poter offrire anche ai soci sprovvisti di attrezzatura la possibilità di partecipare alle uscite con una spesa minima.

Attrezzatura

Sono disponibili, per i soci, zaini e sci da sci-alpinismo personalizzati «C.A.I. Bormio» a prezzi favorevoli, dato che la sezione integra una parte del costo. (Prenotazioni presso l'Azienda di soggiorno).

Libri

È in vendita a prezzo particolare, presso la cartoleria Pradella, oppure presso la A.A.S.T. il nuovo volume, edito dalla nostra sezione, «Rifugi Alpini, Bivacchi e itinerari scelti in alta Valtellina», con numerose foto a colori, immagini d'epoca e cartine a colori, nel quale sono ampiamente illustrati 45 rifugi e bivacchi e 40 itinerari scelti nel territorio dell'Alta Valtellina compresa la zona di Aprica e Delle Valli Grosine.

SEZIONE DI BARLASSINA

Largo A. Diaz, 5
Tel. 0362/562384

Campionato sociale 1988

Domenica 14 febbraio u.s., sulle nevi di Madesimo si è disputato il Campionato Sociale di slalom gigante 1988, valido per l'assegnazione del XII Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Barlassina.

Vincitore assoluto è risultato, col tempo di 1.03.36, Paolo Castagnoli, mentre tra le donne, il miglior tempo l'ha ottenuto Carlotta Legnani (1.15.05), veterana del Campionato Sociale. In occasione della premiazione il Vice Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Barlassina, Vito Citterio, ha consegnato al vincitore Castagnoli il XII Trofeo C.R.A.B. ed il Presidente Giacinto Radice ha premiato con coppe e targhe i primi tre classificati di ogni categoria.

Classifica Cuccioli maschili

- 1° Marco Accinni
- 2° Davide Vago
- 3° Antonio Ubaldi

Classifica Cuccioli femminili

- 1° Valeria Galli
- 2° Chantal Galli
- 3° Federica Paleari

Classifica Femminile

- 1° Carlotta Legnani
- 2° Sabrina Conti
- 3° Daniela Galasso

Classifica Ragazzi

- 1° Simone Borghi
- 2° Marco Zappa
- 3° Fabio Maderna

Classifica Juniores

- 1° Paolo Castagnoli
- 2° Paolo Coppo
- 3° Fabio Ronchi

Classifica Amatori

- 1° Vito Citterio
- 2° Natale Maderna
- 3° Sandro Negretti

SEZIONE DI BOVISIO MASCIAGO

P.zza S. Martino, 2
Tel. 0362/593163

Apertura Sede: dalle 21.00 alle 23.00
Mercoledì e venerdì: per tutti i soci
Martedì e venerdì: per coro C.A.I.
Giovedì: Per Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.

Tesseramento

Al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e l'invio delle pubblicazioni «La Rivista» e «Lo Scarpone» i soci devono provvedere al rinnovo del tesseramento 1988 tassativamente entro il 25 marzo p.v.

Scuola Sci festiva

Circa 85 allievi suddivisi in corsi dai principianti ai più esperti hanno potuto affinare la tecnica dello sci.

Biblioteca

È disponibile la «Guida pratica sulle Valanghe» edita congiuntamente dal CAI e dal Club Alpino Svizzero.

Sci di fondo

20 marzo - Val Ferret - Courmayeur. Gara criterium della Brianza.
27 marzo - Gita escursionistica in Val di Cogne.
10 aprile - Gita escursionistica in Località da destinarsi.

SEZIONE DI DESIO

Via Tripoli, 32

Apertura Sede:

mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30

Quote sociali 1988

Come deliberato dall'assemblea ordinaria del 30 ottobre 1987, le quote sociali per il corrente anno sono così stabilite:

Soci ordinari:	L. 25.000
(compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone»)	
Soci Familiari	L. 10.000
Soci Giovani	L. 6.000

Tesseramento

È in corso il tesseramento per il 1988; si invitano tutti i soci che non avessero ancora provveduto, a rinnovare al più presto la quota associativa onde non perdere la copertura assicurativa (valida fino al 31 marzo) ed interrompere il regolare invio delle pubblicazioni previste.

Si rammenta infine che, per esigenze di segreteria, le operazioni di tesseramento si svolgono, presso la sede sociale, nella sola serata di mercoledì, dalle ore 21 alle ore 22.30.

Convocazione assemblea

I soci della Sezione sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per mercoledì 30 marzo, presso la sede sociale in Desio, via Tripoli 32, alle ore 19 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente dell'assemblea, del Segretario e di due scrutatori;
- 2) Lettura ed approvazione verbale precedente assemblea;
- 3) Relazione del Presidente della Sezione;
- 4) Esame ed approvazione del Bilancio al 31/12/87;
- 5) Elezione di quattro Consiglieri e di due Delegati;
- 6) Varie.

Hanno diritto al voto tutti i soci in regola con il tesseramento per il 1987 e che alla data dell'assemblea abbiano compiuto il 18° anno di età.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Sezionale, ogni socio può farsi rappresentare, con delega firmata, da altro socio avente diritto di voto il quale non può, comunque, rappresentare più di due soci.

Programma invernale 1987/88

Il programma invernale delle Sezioni prosegue secondo il seguente calendario:
27 marzo S. Caterina Valfurva (Campionato desiano di sci - slalom gigante)
10 aprile S. Caterina Valfurva (Trofeo Dino Galimberti)

SEZIONE DI PADERNO DUGNANO

Via Cotti Zelati, 51

Apertura Sede:

martedì e venerdì dalle ore 21

Avvisi

Per ragioni organizzative invitiamo i gittanti a segnalare le proprie adesioni alle gite in sede possibilmente il martedì antecedente alla gita.

Rinnovo quota sociale 1988

Il 31 marzo scade il termine per il rinnovo 1988, di conseguenza scade l'assicurazione del Soccorso Alpino, l'invio della «Rivista» e de lo «Scarpone» e tutte quelle agevolazioni previste con il tesseramento in regola.

Gite sciistiche

20 marzo - Alpe di Mera
26/27 marzo - Claviere (Giro sciatorio «Monti della Luna»)
10 aprile - Diavolezza
17 aprile - S. Remy
23/24/25 aprile - 8° Raduno Autosciatori internazionale «Piccolo Tibet» Livigno.

Gruppo Escursionistico «Bruno Minuti»

17 aprile - Sentieri Liguri delle Cinque Terre
8 maggio - Appennino Emiliano
22 maggio - Piano dei Resinelli (Memorial Bruno Minuti)
5 giugno - Laghi Taily. Valsesia
19 giugno - Rif. V. Sella. Gran Paradiso
25/26 giugno - Testa del Rutor. Rif. Deyfeve.
9/10 luglio - Monte Cevedale, Rif. Pizini Gran Zebù.
16/17 luglio - Rif. Città di Mantova. Rif. Regina Margherita.
10/11 settembre - Monte Pelmo o Monte Civetta (Dolomiti)
25 settembre - Rif. Coca e Passo Coca
9 ottobre Giro panoramico per i laghi dell'Appennino Parmense.
In sede troverete i programmi dettagliati di ogni singola escursione: si raccomanda ancora una volta di segnalare le proprie adesioni almeno 10 giorni prima della gita stessa.

Mercatino dell'usato

Si avvertono tutti coloro che hanno consegnato il materiale per la compra/ vendita, di affrettarsi a ritirare in sede il proprio materiale invenduto. Dopo il 15 aprile non avverrà più alcuna restituzione.

Alpinismo giovanile

Il 7° Corso Internazionale è organizzato dalle Sezioni di Barlassina, Bovisio Masciago, e Paderno Dugnano. Per informazioni rivolgersi in sede.

Biblioteca

In sede è disponibile una nutrita biblioteca.

SOTTOSEZIONE DI BRESSO

Via Don Sturzo, 38
Tel. 02/6140225

Apertura Sede:
giovedì dalle ore 21.

Tesseramento

Il termine scade il 31 marzo. Rinnova-
te la tessera onde ripristinare l'assicu-
razione del soccorso alpino, ed il rice-
vimento della «Rivista» e de «Lo Scar-
pone» e tutte quelle agevolazioni pre-
viste con il tesseramento in regola per
il 1988.

Segreteria

L'anno 1988 è iniziato sotto il segno del
rinnovamento per la nostra sottosezio-
ne. Si è costituito un consiglio provvi-
sorio che al più presto diventerà effe-
ttivo: ma per concretizzare questo rin-
novamento abbiamo bisogno dell'aiu-
to di tutti i soci per sostenere la nostra
sottosezione e le nostre attività. Il nuo-
vo gruppo operativo ha già stilato un
programma nutrito.

Gite sciistiche

27 marzo - Corvatsch. Engadina
17 aprile - Courmayeur.

Programma primavera

15 maggio - Ventina / Rif. Porro.
12 giugno - Val Calanca. Svizzera
25/26 giugno - Val Codera
2/3 luglio - Gran Zebrù
25 settembre - Engadina. Svizzera.
23 ottobre - Val D'ayas Castagnata
Inoltre nel mese di ottobre il corso roc-
cia 88 è previsto nei giorni 2/9/22 e
23/29 e 30.

SEZIONE DI SESTO S. GIOVANNI

Via F.lli Bandiera, 25

Assemblea

L'assemblea generale dei soci è con-
vocata per il giorno 29 marzo alle ore
20.30 in prima convocazione ed alle
ore 21.30 in seconda convocazione
presso la sede, in via F.lli Bandiera 25.
Ordine del giorno:

- Elezione del presidente dell'assem-
blea
- Relazione morale e tecnica del pre-
sidente.
- Discussione e votazione del bilan-
cio 1987
- Varie ed eventuali.

Tesseramento

Rammentiamo ai soci che il 31 marzo
scade il termine ultimo per il rinnovo
della quota associativa.

Trascorso tale termine non saranno più
garantiti la copertura assicurativa e l'in-
vio del bollettino «Lo Scarpone» e del-
la «Rivista del CAI».

Quote 1988
Soci ordinari L. 23.000
Soci familiari L. 11.000
Soci giovani L. 6.000
(per i nati dal 1971 in poi).

La quota comprende l'invio ai soci or-
dinari di 11 numeri del notiziario del
CAI «Lo Scarpone».

Chi desiderasse ricevere tutti i 22 nu-
meri annuali, dovrà versare all'atto del
rinnovo, la differenza di L. 6.000.

Gite sci di fondo

20 marzo - Sils Maria (Svizzera)
9/10 aprile - Asiago (Vicenza)
Le partenze avverranno alle ore 6,30
da piazza 1° maggio (stazione F.S. -
capolinea MM1).
Per informazioni rivolgersi alla sede del
G.S. Alpini - CAI Sesto, al Mercoledì
dalle 21 alle 23, in via G. D'Arco 17.

SEZIONE DI VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7

Apertura Sede:
mercoledì e venerdì dalle 21. Il vener-
di sera è dedicato ai soci che voglio-
no proiettare le proprie diapositive.

Bambini in montagna

Per dare anche ai più piccoli la possi-
bilità di passare una giornata in mon-
tagna ogni mese organizzeremo una
gita per i bambini dai due anni in su.
La prima uscita programmata per do-
menica 10 aprile avrà come meta San
Pietro al Monte.
L'appuntamento è per le ore 9.30 da-
vanti alla sede del CAI, in auto si rag-
giungerà, Civate (km. 30), per poi sal-
lire a San Pietro in poco più di un'ora.
(colazione al sacco).

Gite escursionistiche

27 marzo - Val Codera - Ritrovo ore
6.40 in auto Carnate di qui col treno
delle 7.05 fino a Novate Mezzola.
Difficoltà: sentiero
Attrezzatura: scarponi.

Traversata sciistica Presana-Pisgana

Il 17 aprile effettueremo questa traver-
sata sciistica secondo il seguente pro-
gramma: ore 5.30 partenza in pullman
e arrivo al passo del Tonale, salita con
gli impianti al Passo Presana (3000 m),
discesa fuori pista al Rif. Città di Trento
(2449 m), salita col gatto delle nevi al
passo Venezia (3225 m), discesa fuo-
ri pista con il ghiacciaio del Pisgana fi-
no a Ponte di Legno (1100 m).

Gite sciistiche

20 marzo - Courmayeur (discesa).
Trofeo 6 Comuni di slalom. Partenza
ore 5.

10 aprile - Corvatsch (discesa e fon-
do). Partenza ore 5.30.
Per le gite scistiche il luogo di ritrovo
è piazza Unità d'Italia a Vimerate.

Festa di S. Antonio

Particolare interesse ha suscitato in oc-
casione di questa festa, il 17/1, l'inizia-
tiva dei nostri «climber» che hanno at-
trezzato la parete «est» della sede con
appigli artificiali, aprendo in prima as-
soluta la via «Fate bene i Tortelli» (set-
timo grado con passaggi di primo su-
periore).

Lutto

Il Consiglio direttivo e tutti i soci della
Sezione partecipano al lutto della fa-
miglia Migliorini per la improvvisa
scomparsa di Domenico, presidente
della nostra sezione negli anni ses-
santa.

SEZIONE DI VEDANO AL LAMBRO

Via S. Stefano, 73

XIV Attendamento CAI

Vedano al Lambro - S. Antonio di Ma-
vignola (Dolomiti di Brenta)
L'Attendamento è aperto nei mesi di
luglio e agosto per tutti i soci CAI.
I soci partecipanti hanno diritto a:
— sistemazione in tende di 2/3/4 pos-
ti fornite di pavimentazione, brandine
e materassino;
— prima colazione, pranzo e cena;
— pernottamento;
— uso delle attrezzature alpinistiche;
— uso della doccia con acqua calda
Dalle quote si intendono escluse tutte
le bevande, l'attendamento è fornito di
energia elettrica.
Rivolgersi alla sezione CAI Vedano al
Lambro (tel. 039/493151) nelle serate
di mercoledì e venerdì.

III Corso di roccia

Organizzato dalle sezioni di Vedano al
Lambro e Mariano Comense in colla-
borazione con «Alpitem».
Programma delle lezioni teoriche: (ore
21)
7 aprile - Mariano Comense
Introduzione materiali
14 aprile - Vedano al Lambro
C.A.I. responsabilità alpinistiche
28 aprile - Mariano Comense
Montagna e ambiente

5 maggio - Vedano al Lambro
Materiali d'arrampicata
12 maggio - Mariano Comense
Allenamento - Medicina - Pronto soc-
corso
19 maggio - Vedano al Lambro
Preparazione alla salita
26 maggio - Mariano Comense
Meteorologia e topografia
2 giugno - Vedano al Lambro
Geologia e geografia
9 giugno - Mariano Comense
Evoluzione dell'alpinismo
16 giugno - Vedano al Lambro
Verifica
23 giugno - Vedano al Lambro
Serata conclusiva

Programma lezioni pratiche:
16 aprile - Palestra artificiale (sabato
pomeriggio)
Nodi di sicurezza e primo approccio ge-
nerale sull'arrampicata
17 aprile - Cimanganga
Inizio corso-impostazione individuale
8 maggio - Valcamonica
Sviluppo cordata - corda doppia - risalite
21 maggio - Valgrande (Resinelli)
Prove tenute dei materiali
22 maggio - Grignetta
Arrampicata

Assemblea annuale

L'assemblea annuale dei soci della se-
zione si terrà presso la Sala della Cul-
tura alle ore 21 di giovedì 24 marzo.

SEZIONE VALTELLINESE

Via Trieste, 27 - Sondrio

20° Rally Sci-Alpinistico del Bernina

Organizzato dal CAI Valtellinese e dal
CAI Valmalenco, con la sponsorizza-
zione della CARIPLO, nei giorni
23-24-25 aprile 1988 si svolgerà la 20^a
edizione del Rally Sci-Alpinistico del
Bernina, con base alla Capanna
Marinelli-Bombardieri.

Programma:
23/4 avvicinamento alla capanna Ma-
rinelli (2813 m)
24/4 1^a tappa: capanna Marinelli - Piz-
zo Bernina - Pizzo D'Argent - Capan-
na Marinelli.
25/4 2^a tappa: capanna Marinelli - Piz-
zo Malenco con arrivo a S. Giuseppe
(1400 m)
Informazioni e iscrizioni:
I.A.T. Valmalenco, tel. 0342/451150
CAI Valtellinese, Tel. 0342/214300
APT Sondrio, tel. 0342/214463



Si invitano le sezioni
convenzionate a far pervenire
il materiale da pubblicare alla redazione
(Via Ugo Foscolo 3, 20122 Milano) entro il
primo o il 15 di ogni mese. Dopo tali date
non sarà possibile mandare in macchina
i testi. A tutti, grazie per la collaborazione.



Escursioni con parapendio

La «Scuola di Parapendio M. Bianco» in collaborazione di Guide Alpine-Istruttori F.I.V.L. propone:

4/10 luglio - Giro della valle di Chamonix (Plan des Aiguilles, Brevent, M. Lachat, rif. Albert Premier, ecc.) con dislivelli da 1000 a 2.100 m.

12/18 settembre - Giro dell'alta Valle d'Aosta (Rif. Boccalatte e Monzino, monti della Saxe, M. Crammont, Rif. Borelli ecc.) Dislivelli da 800 a 1500 m.

Alta montagna con parapendio

5/11 settembre - Gruppo del M. Bianco (Dome de Guthier, Aig. Du Midi, M. Blanc de Tacul, ecc.) con dislivelli da 2000 a 3300 m.

Prezzo: 460.000 lire per 7 giorni per persona, minimo 3 persone. Occorre una buona preparazione fisica e dimestichezza con l'uso del «Parapendio». Informazioni e programmi dettagliati: Gianfranco Sappa, Via Lyssandrin, 10 - 11013 Courmayeur, tel. 0165/844342.

Quattro proposte di Cesa Bianchi

Ecco alcune proposte di Cesa Bianchi, guida alpina e maestro di alpinismo (p. Repubblica 26 - 20124 Milano, tel. 02/6553242 - 031/643002).

Pasqua sugli sci

1-4 aprile
Scialpinismo facile in una regione tranquilla e poco conosciuta, ma che offre belle discese e bei panorami. È richiesta capacità di sciare in pista a livello di parallelo di base.

1 aprile - Ritrovo a Milano e trasferimento in auto al passo Julier. Salita alla fourcla d'Agnel 2984 m e discesa al rifugio Jenatsch 2652 m (ore 3 e 1/2).

2 aprile - Piz Calderas 3397 m.

3 aprile - Piz Surgonda-3197 m e Piz Trauntarovas 3151 m.

4 aprile - Piz Laviner 3137 m e stupenda discesa per la val Mulix fino a Preda 1789 m. Rientro a Milano.

Ritrovo ore 7 stazione Porta Garibaldi Milano.

L. 200.000 con 4 partecipanti.

L. 400.000 con 2 partecipanti.

Sciliar 2145

27 marzo - 3 aprile - Corso rosso fuoripista

3-10 aprile - Corso master - scialpinismo

Programma sviluppato in collaborazione con il T.C.I.

L. 434.000 corso rosso - mezza pensione

L. 322.000 corso master - mezza pensione.

Scialpinismo al Bishorn

6-8 maggio

Classica scialpinistica in alta quota adatta per buoni scialpinisti. Sono richieste buona preparazione fisica e capacità di sciare in pista a livello di parallelo di base.

6 maggio - Ritrovo a Milano e trasferimento in auto fino a Turtmann. Salita in funivia a Oberems e con gli sci al rifugio Turtmann 2520 m (ore 5 1/2).

7 maggio - Salita al Brunegghorn 3838 m e traversata al rifugio Tracuit 3256m.

8 maggio - Salita al Bishorn 4153 m e 2500 m di favolosa discesa fino a Zinal. Rientro a Milano.

Ritrovo ore 6.00 stazione Porta Garibaldi Milano.

L. 200.000 con 3 partecipanti

L. 300.000 con 2 partecipanti

Scialpinismo al Monte Bianco

27-29 maggio

Una grande scialpinistica impegnativa e unica non solo per la vetta ma anche per la splendida discesa. Sono richieste buona preparazione fisica, esperienza scialpinistica e capacità di sciare in pista a livello di parallelo di base.

27 maggio - Ritrovo a Milano e trasferimento in auto a Chamonix. Pernottamento in rifugio albergo.

28 maggio - Salita al rifugio dei Grands Mulets 3051 m (ore 3).

29 maggio - Monte Bianco 4807 m. Discesa a Chamonix. Rientro a Milano. Ritrovo ore 18.00 stazione Porta Garibaldi Milano.

L. 180.000 con 3 partecipanti

L. 270.000 con 2 partecipanti.

Corsi/esame 1988 Guida e aspirante guida

I corsi per l'anno 1988 si svolgeranno nelle seguenti date e località:

Sci-alpinismo: al Passo del Tonale (Tn)

— per Aspirante: dal 12 al 20 aprile 1988

— per Guida: dal 12 al 18 aprile 1988

Ghiaccio/Misto: Dal 27 giugno al 9 luglio 1988 ad Alagna Valsesia (Vc) e al Rifugio Torino (Ao)

Roccia (solo per Aspiranti): Dal 9 al 15 settembre 1988 al Rifugio San Sebastiano - Passo Duran-Dont (Bl)

Periodo sci-alpinismo

Ritrovo alle ore 18 precise di martedì 12 aprile 1988 presso l'Hotel Redivalle del Passo del Tonale (Tn) - tel. 0364/91349

Le norme di partecipazione sono contenute nella circolare del 31 agosto 1987, che tutti hanno ricevuto.

Si ricorda che tutti dovranno disporre di una pala da neve, sonda da valanga e ricercatore elettronico.

Valmalenco:

Le guide alpine della val Malenco hanno messo a punto due grandi proposte per questa estate: un Trekking lungo l'alta via della Valmalenco e una Scuola d'alta montagna.

Il trekking, che è accessibile a tutti, si snoda alle pendici dei gruppi montuosi del Disgrazia e del Bernina a una quota media di 2500 metri. La varietà dei paesaggi di eccezionale bellezza, hanno fatto di questo itinerario, un simbolo del trekking alpino.

La Scuola d'alta montagna, è invece una proposta rivolta ai principianti con lo scopo di insegnare l'alpinismo realizzando dal primo giorno, ascensioni in quota. I programmi hanno una durata di una settimana e si svolgeranno a settimane alterne, nei mesi di luglio e agosto.

Per informazioni e prenotazioni: Casa delle Guide Valmalenco tel: 0342/451150 P.zza S.S. Giacomo e Filippo, 1 - Chiesa Valmalenco (Sondrio).

Tuttamontagna

Questa scuola di alpinismo e scialpinismo si è costituita all'interno del Gruppo agordino guide alpine (32020 Frassene d'Agordo, via Villa 22, telefono 0437/67266). Tra le varie attività è in programma un corso di scialpinismo in Marmolada (perfezionamento) dal 13 al 21 marzo (costo 280 mila lire) e una serie di gite scialpinistiche di varia difficoltà, dalla Palla Bianca (26-27 marzo) alla Capanna Margherita al Rosa (1/4 aprile). Quest'estate sarà in programma un giro delle Pale di S. Martino (media difficoltà) lungo le classiche vie ferrate (dal 24 al 30 luglio).

Rifugio Città di Ciriè

Gestito dalla guida alpina Antonio Balmamion, il Rifugio Città di Ciriè al Piano della Mussa (10070 Balme, To, telefono 0123/82900) è aperto durante la stagione dello scialpinismo, dal 2 aprile. Offre la possibilità di numerose ascensioni e traversate. Tariffe: pensione completa 32.000, 1/2 pensione 26.000.

Sci estero

•**Mille Albe di Luce** è un audiovisivo di Claudio Schranz costituito da diapositive sonorizzate in dissolvenza ed ha una durata di 90 minuti. La proiezione è divisa in tre parti. La prima illustra una serie di grandi salite sulle Alpi e tutte le discese estreme compiute da Schranz sul monte Rosa (Canalone Marinelli, Parete Sud della Piramide Vincent). La seconda e terza riguardano le spedizioni di Schranz nel deserto del Sahara, nell'Himalaya, al Polo Nord con Ambrogio Fogar, alla cordigliera Bianca in Perù ed alle scalate in solitaria della Aconcagua del Mc. Kinley del Kenia, Kilimangiaro e Ruwenzori. Inoltre sono proiettate una serie di diapositive della discesa su sabbia e ghiaccio compiute nei deserti dell'Africa e in Sud America. Gli interessati alla proiezione possono rivolgersi a Claudio Schranz - Borca di Maccugnaga 28030 (NO), tel. 0324/65609.

Il Club alpino Italiano Sezione di Varallo

per la propria attività turistico ricettiva di «Gestione Rifugi Alpini»

RICERCA

A - CUOCO per Rifugio «G. Gnifetti» 3647 m (Monte Rosa) per il periodo dal 25/4/88 al 25/9/88. Al candidato prescelto verrà affidata la mansione di: «Preparazione e distribuzione pasti con menù fisso in sistema Self Service».

B - NUCLEO PRECOSTITUITO DI DUE/TRE PERSONE

al quale affidare la gestione operativa del proprio Rifugio «F. Pastore» 1575 m all'Alpe Pile di Alagna. Si desidera entrare in contatto con persone dinamiche e particolarmente motivate, in grado di operare con autonomia esecutiva e decisionale per il conseguimento degli obiettivi della Sezione.

È indispensabile per almeno uno dei candidati la qualifica di «cuoco» mentre per la parte organizzativa e amministrativa, i candidati verranno opportunamente affiancati dalla Direzione Rifugi.

Coloro che fossero interessati potranno inviare curriculum o telefonare a C.A.I. Varallo - Via C. Durio 14 - 13019 Varallo tel. 0163/51530.

TUTTO per lo SPORT POLARE

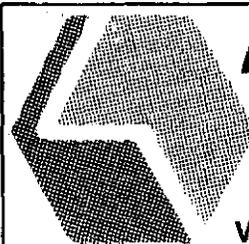
di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482
VIA TORINO 51 - TEL. 871155



Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA

sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.

VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6555439 - MILANO

THALAY SAGAR

non sarà fino a poche ore fa gente che vive in montagna, a quote, simili difficoltà, potessero essere affrontate con la facilità di oggi.

DA PELLEGRINI VERSO LE NEVI DELL'HIMALAYA

Partiti. Dopo l'India delle moltitudini e delle sue montagne, Franco Perlotto ha finalmente cominciato il suo "pellegrinaggio" verso l'Himalaya. Non solo perché la meta ultima degli alpinisti italiani, ma anche perché alcune località fondamentali per la religione indiana.

ASSALTO ALLA "FORTEZZA DEGLI DEI"

Finalmente al campo base! Dopo quattro giornate di faticose marce, Franco Perlotto ha piantato le tende nel luogo da cui partiranno gli assalti all'incrollata parete Siva del ghiacciaio di Phating, fino a 5000 metri, fino alla base della parete. Purtroppo i portatori hanno rifiutato di salire sotto il monte Rudugaira, 5364 metri.

THALAY SAGAR, COMINCIA L'ATTESA PRIMA VOLTA

Il ghiaccio è rotto, in senso sia metaforico che letterale. I ramponi e le piccozze di Franco Perlotto e Paolo Pezzolano hanno rotto l'ormai immutabile ghiaccio dell'enorme parete sud del Thalay Sagar, su cui finora "l'homo alpinisticus" mai aveva messo piede. Il primo approccio con la parete è stato soddisfacente. Anche le valanghe, che pur hanno continuato a cadere per tutta la giornata, ora da un altro della montagna sono state evitate. (Himalaya del General "Indiano" Giugno '87)

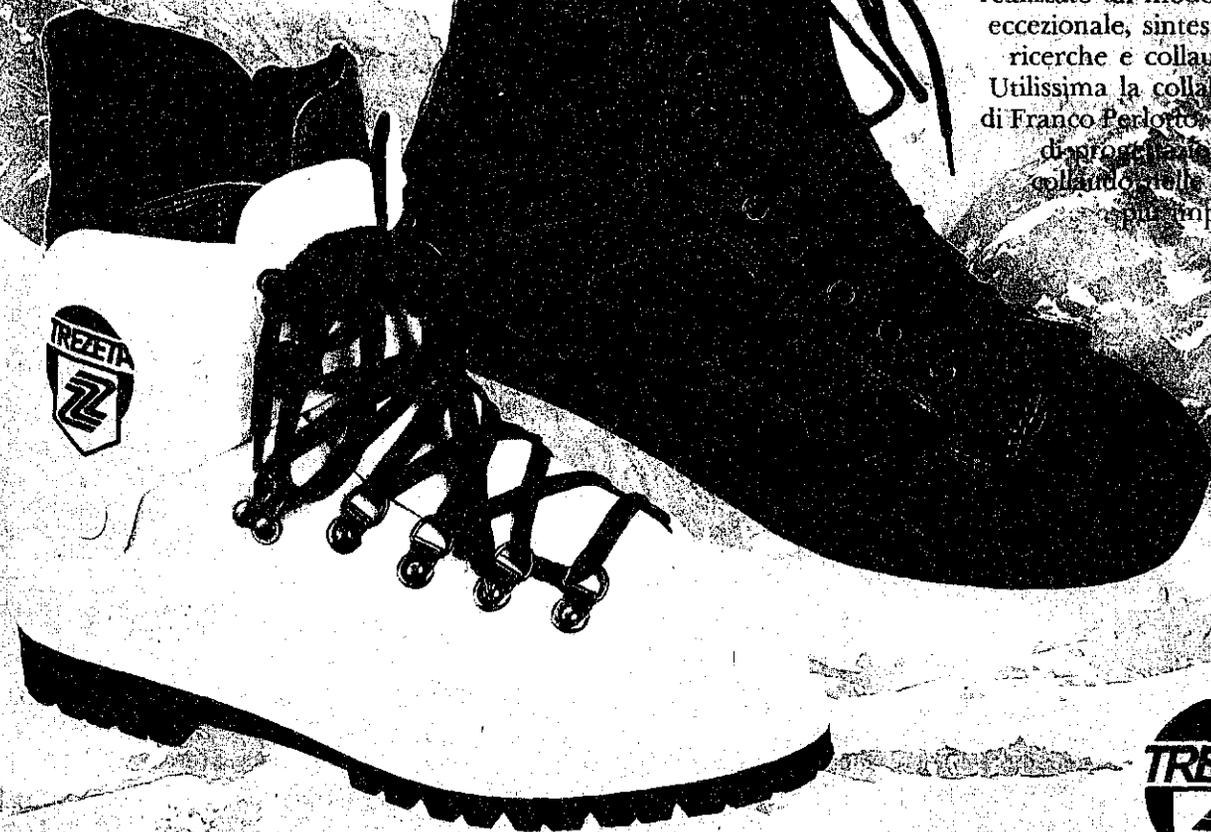
SULL'HIMALAYA IN CORSA COL MONSONE

Il vento ulula fra le rocce ed i crepacci del ghiacciaio di Phating, il ghiaccio cancella la traccia che solo ieri era evidente. Soltanto mentre nella nebbia cerchi la strada per scendere al campo base. Quel 15 giugno, Perlotto e Pezzolano non ebbero dubbi. Affrontarono in coppia la parete sud del Thalay Sagar, conduce alla tendina del campo uno. Il giorno dopo è stato installato il campo due poco sotto i seimila metri. Purtroppo però il giorno 17 non è andato fortunato. Neve, pioggia e gelo li hanno posti di fronte ad una decisione inevitabile: una rapida fuga verso il campo avanzato, dal quale infatti verso le otto di mattina il ghiaccio aveva già avvertivano la fronte di una colossale valanga precipitata nei giorni scorsi. (Himalaya del General "Indiano" Giugno '87)

Questi pezzi sono stati pubblicati su "Il Giornale" scritti da Roberto Copello inviato al seguito della spedizione di Franco Perlotto al Thalay Sagar.



Franco Perlotto



LA SCARPA FISICA È UN TRAZZATO SAGAR MOD. EXTREME

È la scarpa che inizia una nuova era nell'arrampicata libera ad alta quota. Per questo tipo di arrampicata estremo la Trezeta ha realizzato un modello unico, eccezionale, sintesi di studi, ricerche e collaudi severi. Utilissima la colla di Franco Perlotto, un tipo di progettazione che è collaudata nelle simulazioni più impegnative.



CALZATURIFICIO TREZETA S.r.l.
Via E. Fermi, Zoneda ind. - 31010 CASELLA D'ASOLO (Treviso) Italy
Tel. 0423/529473-52138 - Telex 410872 TREZ I